

INSEZIONI: S.P.L. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziarie e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 250 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5393): ITALIA annuo L. 12.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 25.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

PIU' DI 28 MILIONI DI FRANCESI SONO ANDATI ALLE URNE NEL PRIMO TURNO

CONFERMATA LA COMPATTEZZA DELLO SCHIERAMENTO GOLLISTA**E' probabile che si assicuri ancora una volta la maggioranza al Parlamento**
Stabile il partito comunista - In regresso il Centro - Domenica i ballottaggi

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

Parigi, 5. Una elevata partecipazione di votanti e un quadro d'insieme sostanzialmente stabile («Nessun terremoto») ha dichiarato il Ministro degli Interni Frey; la compattezza dello schieramento gollista che, a certe condizioni, potrebbe ritrovare la maggioranza in Parlamento, una flessione del suffragio del Centro democratico, il progresso della Federazione di sinistra, la fermezza dell'elettorato comunista e, infine, un lieve aumento dei voti delle formazioni minori: queste cose sembrano essere, mentre lo scrutinio è ancora in corso, le linee generali che emergono dal primo turno delle elezioni legislative svoltesi oggi in Francia.

In percentuale, su 7.045.096 voti espressi (votanti 28.290.000) i risultati sono, al momento in cui scriviamo, i seguenti: Quinta Repubblica (gollisti) 38,09 per cento; Federazione democratico-socialista 21,63 per cento; comunisti 21,95 per cento; Centro democratico 13,88 per cento; minori diversi 2,91 per cento; PSU 1,81 per cento. Ricordiamo che alle legislative del '62 i gollisti avevano avuto il 38 p.c. dei voti; la Federazione 21,4; i comunisti 21,6; i centristi 18,3; e i minori 2,7. Ricordiamo ancora che l'ultimo sondaggio della vigilia aveva previsto il 38 per cento ai gollisti; il 17 alla Federazione; il 21 ai comunisti; il 14 al Centro democratico; e il 10 ai minori. Questo sondaggio comportava la seguente ripartizione di seggi: maggioranza assoluta 244; gollisti da 255 a 275; Federazione da 95 a 110; comunisti da 40 a 55; Centro democratico da 40 a 55.

Non è possibile, per ora, stabilire in quale misura la composizione della futura Assemblée rispecchierà le previsioni dei sondaggi elettronici che, anche questa volta — come ai precedenti del '65 — hanno voluto anticipare (con buona approssimazione, bisogna dire) i risultati delle urne. Tutto si riaccherà domenica prossima, con il ballottaggio. Da domani gli stati maggiori dei partiti si riuniranno per definire le tattiche delle alleanze per il secondo turno. I comunisti ritireranno i loro candidati con scarse possibilità di successo, a profitto della maggioranza marxista.

La sinistra democratica, che ha fatto un passo verso la destra, finiranno per favorire i gollisti? L'elettorato radical-socialista della Federazione ubbidirà, là dove sarà data, alla consegna di votare per un comunista? Ci saranno accordi locali tra federati e centristi, oppure il Centro democratico deciderà di contribuire alla riat-

La situazione

In Francia il primo turno delle elezioni ha confermato la tendenza che era stata registrata nei sondaggi prelettorali: gli stati specialisti, cioè le indicazioni dei voti confermano ai gollisti quella posizione di maggioranza assoluta che detenevano nel Parlamento precedente. Sui candidati gollisti si è rivestito il 38 per cento circa dei voti. Degli esponenti gollisti, il Presidente del Consiglio Pompidou è stato rieletto al primo turno, mentre il Ministro degli Esteri Cour de Murville, aveva ottenuto solo il 41 per cento dei voti, dovrà ricorrere al ballottaggio, che si terrà nel secondo turno, quello di domenica prossima.

Le prospettive di pace nel Vietnam sono ancora lontane. E' quanto ha dichiarato il Segretario generale delle Nazioni Unite, U Thant, in una conferenza stampa a Londra dove si era incontrato in presidenza con il Ministro degli Esteri britannico Brown. U Thant ha anche dichiarato di non poter garantire che il Vietnam del Nord non approfitterebbe di una eventuale pausa nei bombardamenti aerei americani per rafforzare i reparti comunisti nel Vietnam meridionale. In un certo senso U Thant ha confermato quanto hanno affermato a suo tempo i governanti americani, e cioè che i nordvietnamiti fino a non hanno espresso un nuovo atteggiamento in merito alla possibilità di negoziati. Comunque, per il Segretario dell'ONU solo la cessazione dei bombardamenti aerei potrà aprire la strada a negoziati.

U Thant ha esaminato il problema del Vietnam anche col nostro Ministro degli Esteri Fanfani, in una breve sosta a Roma. Sulla questione del Vietnam lo stesso Fanfani esprimeva il punto di vista del nostro Governo nel dibattito che si terrà alla Camera domani pomeriggio.

Nella settimana che si è aperta, il Governo dovrà affrontare anche il problema degli statali. Molti i finanziatori e rappresentanti dei sindacati si riuniranno a tale scopo nella giornata di venerdì 10 marzo.



Parigi — Il generale De Gaulle esce dalla cabina elettorale

formazione della maggioranza uscente, a patto di avere determinate assicurazioni su un nuovo corso politico più aperto alla questione sociale, alla costruzione europea ed alla fedeltà alle alleanze, come ieri sera lo stesso Lecanuet ha lasciato intendere commentando l'allocuzione di De Gaulle? Dalle risposte che saranno date a queste domande dipenderanno molte cose.

Stasera i più soddisfatti appaiono Pompidou (ala Quinta Repubblica continua, come auspicava De Gaulle) e Mitterrand (ala sinistra democratica rappresenta un'opposizione sempre più grande alla politica conservatrice del regime). Più riservato Lecanuet, il quale, con i comunisti, sarà il vero arbitro del secondo turno, anche se una parte del suo elettorato non lo ha seguito nella sua politica di rifiuto di un'adesione netta sia all'opposizione che alla maggioranza, e ha finito per rinforzare, probabilmente, le formazioni minori.

Al momento in cui scriviamo è confermata l'elezione di un certo numero di personalità, che hanno dunque ottenuto più della prescritta metà dei suffragi espressi. Fra gli uomini di Governo (che — secondo la legge francese — dovranno cedere i loro seggi in Parlamento ai supplenti) figurano eletti il Premier Pompidou a larghissima maggioranza, nel nativo Cantal, il Ministro delle Finanze Debré nella lontana isola della Réunion, dove aveva ottenuto soltanto un comunista, Alain Peyrefitte (Ricerca scientifica), Raymond Marcellin (Industria), Edgar Faure (Agricoltura), Jean Foyer (Giustizia) Yvon Bourges (Informazioni). Sono stati inoltre eletti, per la maggioranza, il leader dei Repubblicani indipendenti Quinta Repubblica Giscard d'Estaing, lo ex MRP Maurice Schumann, gli ex Ministri Triboulet e Jacquinet, l'industriale aeronautico Marcel Dassault.

Non sono invece riusciti a passare al primo turno e dovranno batterli in ballottaggio domenica prossima i Ministri Couve de Murville (Esteri), candidato a Parigi, Fouchet (Educazione nazionale), Messmer (Forze armate) e Pisani (Lavori pubblici), il Presidente della precedente Assemblée Chaban Delmas (candidato a Bordeaux).

Fra le personalità dell'opposizione elette al primo turno, figurano il presidente della Federazione di sinistra Mitterrand, l'ex Ministro delle Informazioni della Quarta Repubblica Abelin, del Centro democratico e il segretario del partito comunista Waldeck Rochet. Mentre France a Grenoble, è stato invece sopravanzato dal candidato gollista.

Conviene ricordare, per una buona interpretazione del ri-

rale delle varie formazioni e la posizione di partenza dei candidati in vista del secondo turno, ma soltanto la sera del 12 si avrà l'esatta e definitiva configurazione della nuova Assemblée. Intanto saranno stati determinanti sia gli accordi fra le varie formazioni per far convergere i voti dei rispettivi elettori su questo o quel candidato (il che dovrà essere fatto entro martedì) e, naturalmente, le reazioni degli elettori davanti a tali intese. Centristi e comunisti saranno gli arbitri di questa «prova d'appello».

Ugo Ronfani
SARAGAT HA INVITATO il Negus in Italia

Istanbul, 5. L'imperatore d'Etiopia Haile Selassie ha dichiarato oggi che il Presidente della Repubblica italiana, Giuseppe Saragat, lo ha invitato a visitare l'Italia. «Desideriamo relazioni pacifiche con tutti i Paesi», ha dichiarato l'imperatore nel corso di una conferenza stampa — e l'Italia non potrebbe essere un'eccezione.

Rispondendo ad una domanda, Selassie ha tracciato una breve storia delle relazioni fra il suo Paese e l'Italia dal primo tentativo italiano di occupare l'Etiopia nel 1894.

Rientrato in Etiopia dopo che gli italiani vi furono scacciati nel 1941, Haile Selassie ha detto che si preoccupa subito della sorte degli italiani rimasti nel Paese. «Decretai — ha ricordato — che gli italiani in Etiopia non dovessero essere perseguitati o maltrattati per vendetta. Il popolo etiopico rispetti il mio decreto e gli italiani potranno continuare a vivere nel Paese senza subire molestie. L'aggressione era stata decisa da un piccolo gruppo di dirigenti fascisti, non se ne può addossare la responsabilità all'intero popolo italiano. Il Presidente Saragat mi ha invitato a visitare l'Italia e sto ora esaminando questo invito.

La conferenza stampa si è svolta nel Palazzo Yildiz, un tempo splendida residenza dei Sultani ottomani. L'imperatore sedeva su di un divano dietro un basso tavolino di marmo.

La conferenza si è svolta in un'aula, inglese e turco, Selassie ha poi ringraziato la Turchia per l'invito e la magnifica accoglienza che gli ha riservato.



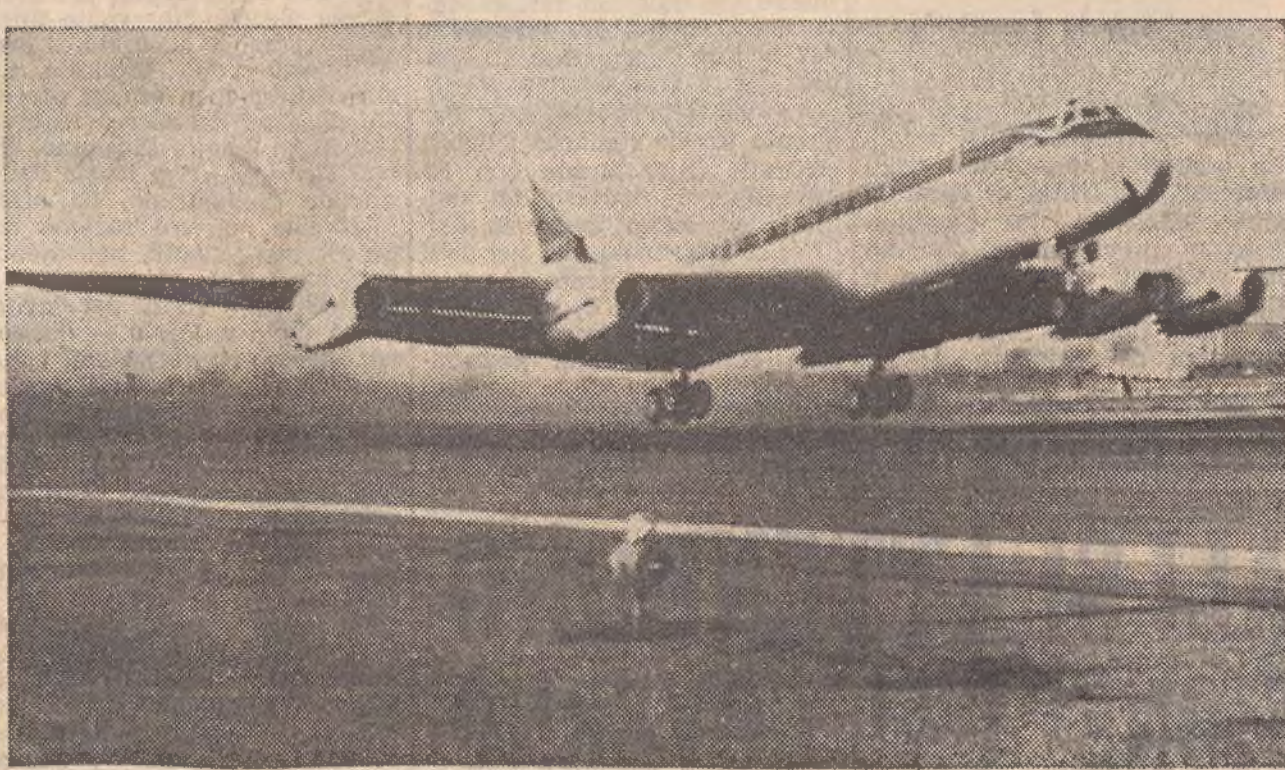
Roma — Il Segretario dell'ONU, U Thant, risponde alle domande rivolte dai giornalisti

STRASCICHI DELLE POLEMICHE PER LE DEFICIENZE FUNZIONALI DEL PARLAMENTO**Piccoli deplora l'allarmismo sulla crisi delle istituzioni****Uno scarico di responsabilità senza precedenti - Ancora un richiamo ai sindacati**

Roma, 5. Il problema della piena funzionalità del Parlamento è stato, dopo le polemiche dei giorni scorsi, ripreso e rilanciato nei discorsi domenicali dei maggiori esponenti politici. In un discorso in Umbria, il segretario repubblicano La Malfa ha detto che: «Il problema concreto di fronte a cui i partiti democratici si trovano è di assicurare la maggiore adeguatezza delle funzioni attraverso concrete riforme dei regolamenti. Ora, niente osta a queste riforme, quando vi siano tempestive responsabilità iniziative adeguate. Per esempio, il problema delle cosiddette leggende e della cosiddetta delegificazione può essere affrontato solo che i presidenti delle Camere promuovano le successive iniziative ed i presidenti dei gruppi parlamentari di maggioranza e di opposizione diano la loro concreta collaborazione».

A sua volta in un discorso in Sicilia, il vicesegretario della D.C., On. Piccoli, dopo aver affermato che la classe politica democratica cristiana non ha mai preteso di sottrarsi al giudizio dell'opinione pubblica, ha aggiunto: «Noi riteniamo che quanto più presto questo giudizio ci incalzi, tanto più si esercita una sollecitazione che è di per se stessa una componente positiva e necessaria per l'impegno coerente di chi opera in sede politica. Abbiamo però la impressione che il giudizio è diventato un coro in cui le voci distaccate e serene diventano sempre più rare».

«E' il caso di chiedersi a chi giova che sia così pesantemente mortificato uno sforzo che ha luci e ombre, ma attraverso il quale l'Italia in due decenni si è portata in prima fila tra i Paesi più progrediti del mondo. A chi giova — ha proseguito Piccoli — se si diffonde una

DISASTROSO ATTERRAGGIO FUORI PISTA ACCOMPAGNATO DA UNA VIOLENTA ESPLOSIONE**Aereo si schianta a Monrovia**
Nel rogo periscono 51 persone**I superstiti dovrebbero essere una quarantina - A bordo viaggiavano numerosi connazionali diretti in Brasile: i più sarebbero salvi - Altre cinque persone rimaste uccise nel sonno nel crollo di una casa urtata dal «DC 8» - La sciagura è stata causata da un banco di nebbia**

New York — Era di questo tipo il «DC-8» brasiliano precipitato al Robertsfield di Monrovia

Monrovia, 5

Un aereo della Compagnia brasiliana «Varig» con a bordo una novantina di persone, fra le quali una decina di italiani, è precipitato nella fitta nebbia che gravava sull'aeroporto «Robertsfield» della capitale liberiana. Nella sciagura sarebbero perite una cinquantina di persone. Sulle cifre fornite dai vari uffici della Compagnia vi è una notevole discordanza. L'aereo, diretto a Rio, era partito da Beirut ed aveva fatto scalo a Fiumicino. La sciagura è avvenuta alle ore 3 locali della scorsa notte.

Secondo alcune testimonianze, il reattore ha sbagliato atterraggio a causa della fitta nebbia, andando a finire oltre la pista; mentre secondo altre testimonianze l'aereo si è schiantato su una casa di abitazione stata per toccare normalmente terra, e tutto a bordo risultava regolare, quando si è udita una violenta esplo-

sione. Il «DC 8» ha urtato una casa, cinque abitanti della quale sono rimasti uccisi, e poi si è fermato in fiamme accanto a una chiesa.

Un dipendente dell'aeroporto ha riferito di avere osservato l'aereo compiere un ampio giro sull'aeroporto prima di iniziare la manovra di atterraggio. Poco dopo precipitava e si incendiava. L'impiegato si è allora precipitato sul posto della sciagura con la sua auto. Ha riferito che alcuni superstiti erano già sul terreno e correvano. Ha preso allora a bordo due donne e un uomo, e li ha portati all'ospedale.

A molte ore dal disastro non era ancora possibile stabilire un bilancio esatto delle vittime né determinare con precisione quante persone avessero a bordo il «DC 8». Secondo quanto si è appreso nella capitale liberiana l'aereo aveva a bordo 89 persone (fra cui venti membri dell'equipaggio) e i superstiti sono solo 23. A Roma, ultimo scalo dell'aereo, gli uffici della «Varig» parlano di 91 persone a bordo, e di circa 40 morti, mentre gli uffici «Varig» di New York assicurano che il «DC 8» aveva a bordo solo 69 persone, compreso un doppio equipaggio (19 persone in tutto), e che i morti sono 26, tutti passeggeri meno uno.

Vari italiani figurerebbero non solo fra i passeggeri, ma anche fra i membri dell'equipaggio.

L'apparecchio aveva avuto l'autorizzazione ad atterrare all'aeroporto Robertsfield, che dista una cinquantina di chilometri da Monrovia, alle 3.55: a bordo tutto sembrava regolare. Improvvisamente si è udita una forte esplosione, quando l'aereo si trovava ancora a 1600 metri dalla fine della pista. Non è chiaro se l'esplosione abbia preceduto o accompagnato il seguito il contatto del carrello col suolo.

L'incidente sarebbe stato provocato da un errore di pilotaggio dovuto alla nebbia. Al momento di atterrare, infatti, il pilota si sarebbe accorto di essere fuori pista, ma non l'abbandoneranno mai, sulla pista, e avrebbe tentato di riprendere quota, andando invece a urtare contro una casa. L'aereo è ricaduto a terra, e si è slittato per alcune centinaia di metri sulla pista, dove si sono consumati alcuni scontri, perdendo uno dietro l'altro i quattro reattori e finendo per incendiarsi, dopo aver oltrepassato una strada su cui c'era una parallela alla pista, e che conduce a una fabbrica di esplosivi usati nelle miniere di ferro. La casa contro la quale il «DC 8» era andato a colare è rimasta semidistrutta e le cinque persone che vi abitavano sono morte.

La corsa dell'apparecchio in fiamme si è arrestata nei pressi di una chiesa, a circa tre chilometri da Robertsfield. I superstiti si trovavano in quella parte anteriore o in quella posteriore dell'apparecchio, e sono riusciti a scendere sulla pista, dove si sono consumati alcuni scontri, perdendo uno dietro l'altro i quattro reattori e finendo per incendiarsi, dopo aver oltrepassato una strada su cui c'era una parallela alla pista, e che conduce a una fabbrica di esplosivi usati nelle miniere di ferro. La casa contro la quale il «DC 8» era andato a colare è rimasta semidistrutta e le cinque persone che vi abitavano sono morte.

Più tardi si è appreso che il pilota ha confermato che mentre si accingeva all'atterraggio, dopo aver ricevuto l'autorizzazione dalla torre di controllo, un banco di nebbia gli ha improvvisamente oscurato la visibilità. Egli ha detto che l'apparecchio aveva a bordo 71 passeggeri e 19 membri dell'equipaggio: questi ultimi sono tutti vivi, salvo uno; anche un bambino di due anni è fra i superstiti. I morti dovrebbero essere 66 o 67, sul totale di 90. Ma, ripetiamo, queste cifre sono molto incerte. Infatti, le squadre di soccorso hanno estratto finora 51 cadaveri da rovine della struttura. I corpi sono carbonizzati e difficilmente identificabili. Non è ancora chiaro se questo rappresenti il bilancio definitivo della sciagura o se invece vi siano ancora altri morti. Ad ogni modo, se 51 sono le salme recuperate, i superstiti dovrebbero essere una quarantina. Fra i passeggeri italiani, almeno dieci sarebbero sopravvissuti. Si tratterebbe per la maggior parte di residenti in Brasile, che tornavano a casa dopo aver visitato l'Italia.

UNA LISTA PROVVISORIA dei viaggiatori del «DC-8»

Roma, 5. L'aereo brasiliano precipitato a Monrovia, aveva fatto scalo a Fiumicino, proveniente da Beirut, alle 21.30; alle ore 22 era ripartito. Secondo la sede romana della «Varig», a bordo del «DC 8» erano complessivamente 91 persone, delle quali 19 facenti parte dell'equipaggio. Dei 72 passeggeri, 52 si erano imbarcati a Roma, gli altri 20 provenivano da Beirut. Gli italiani che erano sul «DC-8» risiedono in Brasile, dove facevano ritorno.

Secondo una informazione appresa dall'aeroporto di Fiumicino, il «DC 8» era partito da Beirut, in Brasile, dove facevano ritorno.

(Continua in 2.a pagina)

BREVE SOSTA A ROMA DEL SEGRETARIO DELL'ONU. REDUCE DAI COLLOQUI DI RANGOON**Colloquio U Thant-Fanfani prima dell'alba a Fiumicino****«Non esiste nulla di nuovo» per una soluzione negoziata del conflitto nel Vietnam**
A New York U Thant aggiunge: «Devo dire che la guerra sarà lunga e sanguinosa»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 5. Mezz'ora di colloquio all'alba tra U Thant e Fanfani, a Fiumicino, nella luce incerta del mattino imminente. Un colloquio politico a un'ora così insolita non si era mai verificato all'aeroporto internazionale.

Tersera c'era stata una segnalazione alla Farnesina da Rangoon: il Segretario generale dell'ONU, nel suo viaggio di ritor-

no a New York, dopo il periodo di relativo riposo in Birmania, si sarebbe fermato per poco più di mezz'ora a Fiumicino. La comunicazione veniva passata all'on. Fanfani, che prevedeva immediatamente la decisione di recarsi a Fiumicino per salutare U Thant, al quale è legato ormai da una cordiale amicizia, e per apprendere nel contempo notizie di prima mano sui contatti tra lo stesso U Thant e i diplomatici nordvietnamiti per il conflitto in corso.

Non va dimenticato il grande interesse che il nostro Paese ha sempre dedicato al preoccupante problema del Sud-Est asiatico, e i numerosi tentativi che da parte nostra sono stati fatti in varie sedi per agevolare una soluzione negoziata. Inoltre, per ricordare che martedì sera, proprio sulla questione del Vietnam, l'on. Fanfani parlava alla Camera rispondendo alle interrogazioni e interpellanze presentate al riguardo da varie parti politiche.

U Thant è arrivato a Fiumicino alle 4.30. Fanfani era ad attenderlo; era arrivato in automobile una ventina di minuti prima, accompagnato dall'ambasciatore birmano a Roma, da un alto funzionario del Centro informazioni dell'ONU di stanza a Roma, e infine da funzionari del Ministero. C'erano anche alcuni giornalisti. U Thant ha consentito a una loro richiesta per una breve intervista. Anzitutto il Segretario generale delle Nazioni Unite ha dichiarato:

«Ognuno di noi si assume la propria parte di responsabilità. Ma siamo proprio sicuri — si è chiesto a questo punto l'on. Piccoli — che tutte le colpe siano dei dirigenti politici o non siano spettatori di uno scarico di responsabilità senza precedenti? Una democrazia matura in tutte le sue parti. La fretta con cui alcuni settori avanzano le loro richieste imponenti con la suggestione di rilevanti iniziative di sciopero, con apparente indifferenza rispetto alle condizioni generali del Paese e delle altre categorie, non è per esempio riferibile alla classe

potrà condurre a colloqui di pace.

«Devo dire — ha affermato U Thant — che il conflitto si prolungherà e sarà sanguinoso. La pace non è ancora in vista e i nordvietnamiti sono convinti che i loro sostenitori militari non li abbandoneranno mai, anche che possano essere le circostanze».

U Thant ha aggiunto che durante il suo incontro con il console generale nordvietnamita a Rangoon, ha avuto occasione di incontrarsi con rappresentanti di quel Governo. I colloqui sono stati positivi ed amichevoli. Naturalmente io ho espresso il mio punto di vista sulla situazione vietnamita ed anche essi hanno espresso il loro punto di vista.

Giornalisti: «Può dire esattamente quali risultati sono stati raggiunti?»

U Thant: «Preferirei non fare alcun commento in proposito dal momento che il mio punto di vista sul Vietnam è abbastanza conosciuto. Debbo francamente dire che per quanto riguarda la soluzione del problema, non esiste nulla di nuovo».

Giornalisti: «Ha ritenuto opportuno avvertire il Papa in proposito?»

U Thant: «Mi riprometto di farlo appena capiterà l'occasione opportuna, come sapete, io ho grande stima per il Santo Padre».

Fanfani, a sua volta parlando in inglese, ha così risposto al saluto di U Thant: «Esprimo viva soddisfazione per questa sosta in Italia e colgo l'occasione per formulare molti sinceri auguri per la permanente missione di pace del segretario U Thant. Passati così, tra saluti e dichiarazioni, una decina di minuti, Fanfani ha accompagnato U Thant in una saletta riservata dell'aeroporto. Qui è avvenuto il colloquio tra i due, in lingua inglese. E' stato un colloquio privato, di mezz'ora.

Fanfani ha riaccompagnato U Thant all'aereo. Erano le 5.15. C'è stato un saluto cordiale, una lunga stretta di mano. Poi U Thant è entrato nell'aereo, che dopo qualche minuto è decollato.

C. M.

NESSUN MESSAGGIO di Hanoi per Johnson

New York, 5. Il Segretario generale delle Nazioni Unite U Thant ha fatto questa sera ritorno a New York da un soggiorno in Birmania, dove si è incontrato con rappresentanti del Nord Vietnam. All'arrivo, ha dichiarato ai giornalisti, di essere più che mai convinto che soltanto una sospensione dei bombardamenti americani contro il Nord Vietnam

È MORTO Mossadeq

Teheran, 5

L'ex Primo Ministro iraniano Gholam Nohar-med Mossadeq, che nazionalizzò l'industria petrolifera nel 1951, è morto ieri in un ospedale di Teheran, all'età di 88 anni. L'ex Primo Ministro che era stato recentemente sottoposto ad un intervento chirurgico per cancro, aveva lottato per la vita negli ultimi tre giorni. Un medico dell'ospedale in cui Mossadeq era stato operato ha detto che l'ex Primo Ministro è morto per crisi cardiaca.

In undicesima pagina un profilo del combattivo, anche se in apparenza così fragile, uomo politico iraniano.

NUOVO SCONCERTANTE EPISODIO DI BANDITISMO IN PROVINCIA DI NUORO

GIOVANISSIMI RAPINATORI UCCIDONO DUE UOMINI CHE TENTANO DI RESISTERE

Sono tutti ragazzi di buona famiglia dai diciassette ai ventun anni: hanno agito con fredda determinazione. Le vittime: un anziano tabaccaio e un pescatore che era intervenuto a dargli man forte contro i fuorilegge

Cagliari, 5. Un anziano commerciante, Giovanni Cherchi di 69 anni, di Siniscola in provincia di Nuoro, e un giovane pescatore, Giovanni Vitello, di 25 anni, nato a Tavolara ma residente a Siniscola, sono stati uccisi la scorsa notte in una tabaccheria in località La Caletta, il porticciolo di Siniscola. Il duplice omicidio è stato commesso a scopo di rapina. I quattro responsabili sono Franco Dittao di 21 anni studente, Marcello Ligios di 17, Michele Ligios di 21, fratello del primo, e Antonio Diego Calvisi di 17 muratore, tutti di Bitti, un centro della provincia di Nuoro. Tre di essi hanno confessato: si tratta del fratello di Marcello e Michele Ligios e di Antonio Diego Calvisi, mentre il quarto, Franco Dittao di 21 anni, avrebbe affermato che egli è rimasto sempre al volante della «Giuletta» sportiva e che non è entrato nella tabaccheria. I quattro giovani si trovano ancora nella Questura di Nuoro dove vengono interrogati dal dirigente della Squadra mobile dott. De Gregorio, che tenta di ricostruire in tutti i dettagli il crimine.

Da quanto si è potuto finora accertare, il delitto sarebbe avvenuto verso le 20.45. Il titolare della tabaccheria, Giovanni Cherchi di 69 anni, si trovava nel suo esercizio in compagnia di alcuni clienti quando sono entrati i tre giovani che dopo aver acquistato alcuni pacchetti di sigarette sono usciti dal locale. Poco dopo sono usciti tutti i clienti e Giovanni Cherchi è rimasto solo. E' successivamente entrato Giovanni Vitello di 25 anni, un ex sottufficiale di Marina recatosi alla tabaccheria per fare una telefonata. Mentre il Vitello entrava nella cabina il Cherchi ha visto comparire nuovamente i tre giovani i quali, credendosi soli, pistola in pugno, gli hanno intimato di consegnare loro l'incasso.

Il Cherchi, nonostante fosse disarmato, ha opposto una accanita resistenza, subito spalleggiato dal Vitello, uscito dalla cabina. I tre malviventi, che avevano abbassato la saracinesca, hanno ingaggiato una colluttazione con l'esercente e quando stavano per avere la peggio, hanno sparato all'impazzita, colpendo ripetutamente il due che si sono accasciati a terra in una pozza di sangue. Per non lasciare impronte, i tre malviventi che non hanno toccato nulla, sono usciti dal retro bottega e superato un mucchio di alto due metri, hanno raggiunto la «Giuletta» al volante della quale si trovava il Dittao, e sono fuggiti.

Alcune ore dopo il fratello del Vitello, Fortunato, allarmato dalla lunga assenza del congiunto è uscito di casa e si è messo alla sua ricerca. Vista la saracinesca della tabaccheria abbassata egli, dopo aver inutilmente chiamato, è entrato nel locale ed ha scoperto i corpi senza vita del fratello e dello esercente. Raggiunto il vicino Commissariato ha dato l'allarme ed hanno immediatamente avuto inizio le ricerche, che si sono concluse circa un'ora dopo, quando sulla Nuoro-Macomer, in località Ponte Tirso, la «Giuletta» con a bordo i quattro giovani veniva fermata ad un posto di blocco. Tre degli occupanti avevano gli abiti macchiati di sangue. Perquisiti sono stati trovati in possesso di cinque pistole e di alcune catene legate assieme con nastro adesivo in modo da formare delle vere e proprie fruste di ferro.

A quanto hanno accertato gli inquirenti, i quattro giovani non sarebbero alla loro prima infrazione. E' stato infatti sequestrato loro un'agente nella quale sono annotati numerosi colpi portati a termine in passato; nelle ultime pagine, alla voce «epistola», era segnato anche l'indirizzo della tabaccheria di La Caletta. Il nuovo episodio di efferata crudeltà ha vivamente impressionato l'opinione pubblica isolana, anche per l'estrazione sociale dei quattro giovani e giovanissimi banditi, appartenenti tutti a famiglie ineccepibili.

VENEZIA ANNEGATA
in un mare di nebbia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Venezia, 5. Una fitta cappa di nebbia, stemperata solo verso sera, ha gravato quasi per l'intera giornata su Venezia e sul litorale paralizzando il traffico marittimo e determinando, sul ponte trans lagunare e in terraferma, un'impressionante catena di tamponamenti. L'attività aerea, per la scarsa visibilità, è stata sensibilmente ridotta e non pochi apparecchi di linea hanno dovuto diffidare di parecchie ore la loro partenza: così l'aereo per Roma delle 7.30 è partito alle 12.20, quello per Padova, alle 8.30, ha decollato, appena alle 12 onestando lo scalo di Milano, mentre i voli della Trieste-Venezia-Roma delle 8 e della Venezia-Roma

ma delle 14.25 sono stati cancellati.

Circa una ventina di navi passeggeri e da carico, tra cui la motonave «Nevasa» della British India Steam Company, con a bordo 1400 passeggeri inglesi, che hanno concluso una crociera di un mese nel Mediterraneo, erano ancora questa sera bloccate fuori dal porto, in attesa di una scialuppa per poter raggiungere la Stazione Marittima. Questo contrattacco ha destinato non poca apprensione all'aeroporto londinese di Gatwick dove oltre seicento crocieristi della «Nevasa», che avrebbero dovuto giungere in serata con alcuni aerei speciali dall'aeroporto di Marco Polo di Mestre, erano attesi dai familiari.

In difficoltà, a causa del persistere della nebbia, si sono trovati anche alcuni apparecchi adibiti a voli charter che dovevano portare a Venezia 1100 studenti di alcuni collegi britannici destinati a loro volta a imbarcarsi sul «Nevasa», non appena questa fosse giunta nel bacino di San Marco, per intraprendere una crociera di studio della durata di quindici giorni. Gli apparecchi, anziché entro la mattinata, hanno potuto giungere all'aeroporto di Mestre appena nella tarda serata.

V. A.

L'INAM ENTRO MARZO
pagherà le farmacie

Roma, 5. Entro il mese di marzo dovrebbe normalizzarsi — secondo quanto si è appreso negli ambienti dell'INAM — la situazione debitoria del massimo istituto previdenziale italiano nei confronti dei proprietari e titolari di farmacie che nei giorni scorsi, dopo le formali assicurazioni del Ministro Bosco,

hanno sospeso l'agitazione già in atto in quasi tutte le provincie. In base all'autorizzazione data dal Ministro del Lavoro al Consiglio d'amministrazione dell'INAM è stata infatti già avviata l'operazione finanziaria relativa al pagamento dei debiti.

Entro la settimana comunque, rappresentanti delle Mutue e dei farmacisti si incontreranno nuovamente al Ministero del Lavoro per proseguire l'esame delle proposte avanzate dal Ministro Bosco per il riordinamento generale del settore della distribuzione dei farmaci e per tentare di superare gli ostacoli che si frappongono al rinnovo della convenzione. Per quanto invece riguarda i debiti contratti dalla Mutue con gli ospedali per ricovero dei mutui, gli stessi ambienti dell'INAM affermano che nel 1986 l'Istituto ha incontrato una spesa di 270 miliardi di lire, di cui solo 50 non sarebbero stati ancora rimborsati alle amministrazioni ospedaliere. Anche per questi debiti, però, si starebbe facendo di tutto per procedere ai pagamenti che sarebbero stati intensificati in queste ultime settimane.

MANDATO DI CATTURA
per un industriale oleario

Genova, 5. Non è ancora stato eseguito l'ordine di cattura emesso dal sostituto Procuratore della Repubblica nei confronti dell'industriale oleario Floravante Sbraghi che sarebbe accusato di aver sottoposto l'olio prodotto nel suo stabilimento ad un processo di esterificazione. Tuttavia l'avvocato Renato Piccinno, che difende Sbraghi, ha affermato che non c'è ragione per cui il suo cliente non debba presentarsi al magistrato. Il sig. Sbraghi è fuori per lavoro — ha detto il legale — quando noi avremo conferito con i magistrati e quindi con il nostro cliente lo esortiamo a presentarsi alla Procura della Repubblica. Intanto, lo stabilimento di Cornigliano — di proprietà dell'industriale Sbraghi — dove lavorano cento operai, è stato chiuso: la porta sono state sigillate.

Un primo prelievo di olio nello stabilimento Cornigliano sarebbe stato eseguito nel luglio scorso. L'analisi compiuta dal laboratorio provinciale di igiene non avrebbe però permesso di riscontrare alcuna irregolarità. Un successivo prelievo di campioni sarebbe stato eseguito dall'Istituto superiore di sanità: nel corso di tale analisi, Sbraghi ha rilevato la presenza di una certa quantità di acido elaidico, che testimonia l'avvenuto processo di esterificazione. I risultati di un nuovo esame compiuto il 9 gennaio, hanno invece mostrato la presenza di una certa quantità di acido elaidico, che testimonia l'avvenuto processo di esterificazione. I risultati di un nuovo esame compiuto il 9 gennaio, hanno invece mostrato la presenza di una certa quantità di acido elaidico, che testimonia l'avvenuto processo di esterificazione.

PISTOLETTA AL CUORE
in una piazza calabrese

Reggio Calabria, 5. Un manovale di 23 anni, Salvatore Mandaglio ha ucciso con un colpo di pistola al cuore l'operaio Francesco Pepe, di 26 anni. Il fatto è avvenuto domenica, nella piazza di Giffone, un

ABNORME GESTO DI REAZIONE NELLE CAMPAGNE ATTORNO A PAESTUM

FREDDA IL GUARDIANO DELLA RISERVA
CHE LO SORPRENDE A CACCIARE DI FRODO

Richiesto dei documenti ha estratto la pistola e ha subito cominciato a sparare. Gravemente ferito un secondo guardacaccia - Vana una battuta dei carabinieri

Salerno, 5. Un uomo, invitato da due guardacaccia, Ernesto Vicinanza di 46 anni e Carmine Longo di 58, ad esibire i documenti, ha sparato contro di loro ferendoli gravemente e poi è fuggito. I due, soccorsi da alcuni contadini, sono stati trasportati in una clinica di Battipaglia nella quale il Vicinanza è morto poco dopo il ricovero. Il Longo è rimasto ricoverato in gravi condizioni. Il fatto è avvenuto in località «Sterpina», nei pressi dell'abitato di Paestum. Sul posto si sono recati i carabinieri di Capaccio in provincia di Salerno i quali hanno cominciato le indagini.

INSEGNANTE ARRESTATO
per corruzione di minore

Barì, 5. Un insegnante di lettere è stato arrestato oggi dai carabinieri a Molfetta su mandato di cattura della Procura della Repubblica di Trani in provincia di Bari per corruzione di minore e per atti di libidine. L'insegnante che si chiama Pietro Ciannone e ha 40 anni, è stato successivamente accompagnato a Trani e rinchiuso in carcere. Da quanto si è potuto apprendere i fatti che avrebbero portato all'arresto del professore sarebbero accaduti durante lo scorso anno scolastico e avrebbero coinvolto tre alunne della stessa classe di una scuola media locale in cui il Ciannone insegnava.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord sull'arco alpino cielo coperto con nevicate locali; su Val Pedana e Liguria nuvoloso e localmente coperto. Nebbie in banchi, in aumento nella nottata specie sul Veneto. Al centro: su Toscana e Sardegna cielo nuvoloso localmente coperto; sul Lazio, Umbria, Marche, Abruzzi e Molise, temporaneamente nuvoloso durante la notte e nelle prime ore del mattino; diradamento della nuvolosità nella tarda mattinata. Al Sud e sulla Sicilia: cielo quasi sereno. Temperatura senza variazioni notevoli.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano -1, 17; Verona 1, 13; Trieste 5, 8; Venezia 2, 11; Milano 2, 14; Torino 1, 13; Genova 8, 14; Bologna 3, 14; Firenze 3, 16; Pisa 3, 17; Ancona 4, 8; Perugia 6, 13; Pescara 9, 10; L'Aquila 2, 18; Roma 7, 18; Campobasso 7, 17; Bari 7, 15; Napoli 5, 17; Potenza 6, 17; Catanzaro 7, 18; Reggio Calabria 11, 19; Messina 14, 16; Palermo 10, 17.

studenti di alcuni collegi britannici destinati a loro volta a imbarcarsi sul «Nevasa», non appena questa fosse giunta nel bacino di San Marco, per intraprendere una crociera di studio della durata di quindici giorni. Gli apparecchi, anziché entro la mattinata, hanno potuto giungere all'aeroporto di Mestre appena nella tarda serata.

V. A.

L'INAM ENTRO MARZO
pagherà le farmacie

Roma, 5. Entro il mese di marzo dovrebbe normalizzarsi — secondo quanto si è appreso negli ambienti dell'INAM — la situazione debitoria del massimo istituto previdenziale italiano nei confronti dei proprietari e titolari di farmacie che nei giorni scorsi, dopo le formali assicurazioni del Ministro Bosco,

hanno sospeso l'agitazione già in atto in quasi tutte le provincie. In base all'autorizzazione data dal Ministro del Lavoro al Consiglio d'amministrazione dell'INAM è stata infatti già avviata l'operazione finanziaria relativa al pagamento dei debiti.

Entro la settimana comunque, rappresentanti delle Mutue e dei farmacisti si incontreranno nuovamente al Ministero del Lavoro per proseguire l'esame delle proposte avanzate dal Ministro Bosco per il riordinamento generale del settore della distribuzione dei farmaci e per tentare di superare gli ostacoli che si frappongono al rinnovo della convenzione. Per quanto invece riguarda i debiti contratti dalla Mutue con gli ospedali per ricovero dei mutui, gli stessi ambienti dell'INAM affermano che nel 1986 l'Istituto ha incontrato una spesa di 270 miliardi di lire, di cui solo 50 non sarebbero stati ancora rimborsati alle amministrazioni ospedaliere. Anche per questi debiti, però, si starebbe facendo di tutto per procedere ai pagamenti che sarebbero stati intensificati in queste ultime settimane.

MANDATO DI CATTURA
per un industriale oleario

Genova, 5. Non è ancora stato eseguito l'ordine di cattura emesso dal sostituto Procuratore della Repubblica nei confronti dell'industriale oleario Floravante Sbraghi che sarebbe accusato di aver sottoposto l'olio prodotto nel suo stabilimento ad un processo di esterificazione. Tuttavia l'avvocato Renato Piccinno, che difende Sbraghi, ha affermato che non c'è ragione per cui il suo cliente non debba presentarsi al magistrato. Il sig. Sbraghi è fuori per lavoro — ha detto il legale — quando noi avremo conferito con i magistrati e quindi con il nostro cliente lo esortiamo a presentarsi alla Procura della Repubblica. Intanto, lo stabilimento di Cornigliano — di proprietà dell'industriale Sbraghi — dove lavorano cento operai, è stato chiuso: la porta sono state sigillate.

Un primo prelievo di olio nello stabilimento Cornigliano sarebbe stato eseguito nel luglio scorso. L'analisi compiuta dal laboratorio provinciale di igiene non avrebbe però permesso di riscontrare alcuna irregolarità. Un successivo prelievo di campioni sarebbe stato eseguito dall'Istituto superiore di sanità: nel corso di tale analisi, Sbraghi ha rilevato la presenza di una certa quantità di acido elaidico, che testimonia l'avvenuto processo di esterificazione. I risultati di un nuovo esame compiuto il 9 gennaio, hanno invece mostrato la presenza di una certa quantità di acido elaidico, che testimonia l'avvenuto processo di esterificazione. I risultati di un nuovo esame compiuto il 9 gennaio, hanno invece mostrato la presenza di una certa quantità di acido elaidico, che testimonia l'avvenuto processo di esterificazione.

PISTOLETTA AL CUORE
in una piazza calabrese

Reggio Calabria, 5. Un manovale di 23 anni, Salvatore Mandaglio ha ucciso con un colpo di pistola al cuore l'operaio Francesco Pepe, di 26 anni. Il fatto è avvenuto domenica, nella piazza di Giffone, un

ABNORME GESTO DI REAZIONE NELLE CAMPAGNE ATTORNO A PAESTUM

FREDDA IL GUARDIANO DELLA RISERVA
CHE LO SORPRENDE A CACCIARE DI FRODO

Richiesto dei documenti ha estratto la pistola e ha subito cominciato a sparare. Gravemente ferito un secondo guardacaccia - Vana una battuta dei carabinieri

Salerno, 5. Un uomo, invitato da due guardacaccia, Ernesto Vicinanza di 46 anni e Carmine Longo di 58, ad esibire i documenti, ha sparato contro di loro ferendoli gravemente e poi è fuggito. I due, soccorsi da alcuni contadini, sono stati trasportati in una clinica di Battipaglia nella quale il Vicinanza è morto poco dopo il ricovero. Il Longo è rimasto ricoverato in gravi condizioni. Il fatto è avvenuto in località «Sterpina», nei pressi dell'abitato di Paestum. Sul posto si sono recati i carabinieri di Capaccio in provincia di Salerno i quali hanno cominciato le indagini.

INSEGNANTE ARRESTATO
per corruzione di minore

Barì, 5. Un insegnante di lettere è stato arrestato oggi dai carabinieri a Molfetta su mandato di cattura della Procura della Repubblica di Trani in provincia di Bari per corruzione di minore e per atti di libidine. L'insegnante che si chiama Pietro Ciannone e ha 40 anni, è stato successivamente accompagnato a Trani e rinchiuso in carcere. Da quanto si è potuto apprendere i fatti che avrebbero portato all'arresto del professore sarebbero accaduti durante lo scorso anno scolastico e avrebbero coinvolto tre alunne della stessa classe di una scuola media locale in cui il Ciannone insegnava.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord sull'arco alpino cielo coperto con nevicate locali; su Val Pedana e Liguria nuvoloso e localmente coperto. Nebbie in banchi, in aumento nella nottata specie sul Veneto. Al centro: su Toscana e Sardegna cielo nuvoloso localmente coperto; sul Lazio, Umbria, Marche, Abruzzi e Molise, temporaneamente nuvoloso durante la notte e nelle prime ore del mattino; diradamento della nuvolosità nella tarda mattinata. Al Sud e sulla Sicilia: cielo quasi sereno. Temperatura senza variazioni notevoli.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano -1, 17; Verona 1, 13; Trieste 5, 8; Venezia 2, 11; Milano 2, 14; Torino 1, 13; Genova 8, 14; Bologna 3, 14; Firenze 3, 16; Pisa 3, 17; Ancona 4, 8; Perugia 6, 13; Pescara 9, 10; L'Aquila 2, 18; Roma 7, 18; Campobasso 7, 17; Bari 7, 15; Napoli 5, 17; Potenza 6, 17; Catanzaro 7, 18; Reggio Calabria 11, 19; Messina 14, 16; Palermo 10, 17.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord sull'arco alpino cielo coperto con nevicate locali; su Val Pedana e Liguria nuvoloso e localmente coperto. Nebbie in banchi, in aumento nella nottata specie sul Veneto. Al centro: su Toscana e Sardegna cielo nuvoloso localmente coperto; sul Lazio, Umbria, Marche, Abruzzi e Molise, temporaneamente nuvoloso durante la notte e nelle prime ore del mattino; diradamento della nuvolosità nella tarda mattinata. Al Sud e sulla Sicilia: cielo quasi sereno. Temperatura senza variazioni notevoli.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano -1, 17; Verona 1, 13; Trieste 5, 8; Venezia 2, 11; Milano 2, 14; Torino 1, 13; Genova 8, 14; Bologna 3, 14; Firenze 3, 16; Pisa 3, 17; Ancona 4, 8; Perugia 6, 13; Pescara 9, 10; L'Aquila 2, 18; Roma 7, 18; Campobasso 7, 17; Bari 7, 15; Napoli 5, 17; Potenza 6, 17; Catanzaro 7, 18; Reggio Calabria 11, 19; Messina 14, 16; Palermo 10, 17.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord sull'arco alpino cielo coperto con nevicate locali; su Val Pedana e Liguria nuvoloso e localmente coperto. Nebbie in banchi, in aumento nella nottata specie sul Veneto. Al centro: su Toscana e Sardegna cielo nuvoloso localmente coperto; sul Lazio, Umbria, Marche, Abruzzi e Molise, temporaneamente nuvoloso durante la notte e nelle prime ore del mattino; diradamento della nuvolosità nella tarda mattinata. Al Sud e sulla Sicilia: cielo quasi sereno. Temperatura senza variazioni notevoli.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano -1, 17; Verona 1, 13; Trieste 5, 8; Venezia 2, 11; Milano 2, 14; Torino 1, 13; Genova 8, 14; Bologna 3, 14; Firenze 3, 16; Pisa 3, 17; Ancona 4, 8; Perugia 6, 13; Pescara 9, 10; L'Aquila 2, 18; Roma 7, 18; Campobasso 7, 17; Bari 7, 15; Napoli 5, 17; Potenza 6, 17; Catanzaro 7, 18; Reggio Calabria 11, 19; Messina 14, 16; Palermo 10, 17.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord sull'arco alpino cielo coperto con nevicate locali; su Val Pedana e Liguria nuvoloso e localmente coperto. Nebbie in banchi, in aumento nella nottata specie sul Veneto. Al centro: su Toscana e Sardegna cielo nuvoloso localmente coperto; sul Lazio, Umbria, Marche, Abruzzi e Molise, temporaneamente nuvoloso durante la notte e nelle prime ore del mattino; diradamento della nuvolosità nella tarda mattinata. Al Sud e sulla Sicilia: cielo quasi sereno. Temperatura senza variazioni notevoli.

studenti di alcuni collegi britannici destinati a loro volta a imbarcarsi sul «Nevasa», non appena questa fosse giunta nel bacino di San Marco, per intraprendere una crociera di studio della durata di quindici giorni. Gli apparecchi, anziché entro la mattinata, hanno potuto giungere all'aeroporto di Mestre appena nella tarda serata.

V. A.

L'INAM ENTRO MARZO
pagherà le farmacie

Roma, 5. Entro il mese di marzo dovrebbe normalizzarsi — secondo quanto si è appreso negli ambienti dell'INAM — la situazione debitoria del massimo istituto previdenziale italiano nei confronti dei proprietari e titolari di farmacie che nei giorni scorsi, dopo le formali assicurazioni del Ministro Bosco,

hanno sospeso l'agitazione già in atto in quasi tutte le provincie. In base all'autorizzazione data dal Ministro del Lavoro al Consiglio d'amministrazione dell'INAM è stata infatti già avviata l'operazione finanziaria relativa al pagamento dei debiti.

Entro la settimana comunque, rappresentanti delle Mutue e dei farmacisti si incontreranno nuovamente al Ministero del Lavoro per proseguire l'esame delle proposte avanzate dal Ministro Bosco per il riordinamento generale del settore della distribuzione dei farmaci e per tentare di superare gli ostacoli che si frappongono al rinnovo della convenzione. Per quanto invece riguarda i debiti contratti dalla Mutue con gli ospedali per ricovero dei mutui, gli stessi ambienti dell'INAM affermano che nel 1986 l'Istituto ha incontrato una spesa di 270 miliardi di lire, di cui solo 50 non sarebbero stati ancora rimborsati alle amministrazioni ospedaliere. Anche per questi debiti, però, si starebbe facendo di tutto per procedere ai pagamenti che sarebbero stati intensificati in queste ultime settimane.

MANDATO DI CATTURA
per un industriale oleario

Genova, 5. Non è ancora stato eseguito l'ordine di cattura emesso dal sostituto Procuratore della Repubblica nei confronti dell'industriale oleario Floravante Sbraghi che sarebbe accusato di aver sottoposto l'olio prodotto nel suo stabilimento ad un processo di esterificazione. Tuttavia l'avvocato Renato Piccinno, che difende Sbraghi, ha affermato che non c'è ragione per cui il suo cliente non debba presentarsi al magistrato. Il sig. Sbraghi è fuori per lavoro — ha detto il legale — quando noi avremo conferito con i magistrati e quindi con il nostro cliente lo esortiamo a presentarsi alla Procura della Repubblica. Intanto, lo stabilimento di Cornigliano — di proprietà dell'industriale Sbraghi — dove lavorano cento operai, è stato chiuso: la porta sono state sigillate.

Un primo prelievo di olio nello stabilimento Cornigliano sarebbe stato eseguito nel luglio scorso. L'analisi compiuta dal laboratorio provinciale di igiene non avrebbe però permesso di riscontrare alcuna irregolarità. Un successivo prelievo di campioni sarebbe stato eseguito dall'Istituto superiore di sanità: nel corso di tale analisi, Sbraghi ha rilevato la presenza di una certa quantità di acido elaidico, che testimonia l'avvenuto processo di esterificazione. I risultati di un nuovo esame compiuto il 9 gennaio, hanno invece mostrato la presenza di una certa quantità di acido elaidico, che testimonia l'avvenuto processo di esterificazione. I risultati di un nuovo esame compiuto il 9 gennaio, hanno invece mostrato la presenza di una certa quantità di acido elaidico, che testimonia l'avvenuto processo di esterificazione.

PISTOLETTA AL CUORE
in una piazza calabrese

Reggio Calabria, 5. Un manovale di 23 anni, Salvatore Mandaglio ha ucciso con un colpo di pistola al cuore l'operaio Francesco Pepe, di 26 anni. Il fatto è avvenuto domenica, nella piazza di Giffone, un

ABNORME GESTO DI REAZIONE NELLE CAMPAGNE ATTORNO A PAESTUM

FREDDA IL GUARDIANO DELLA RISERVA
CHE LO SORPRENDE A CACCIARE DI FRODO

Richiesto dei documenti ha estratto la pistola e ha subito cominciato a sparare. Gravemente ferito un secondo guardacaccia - Vana una battuta dei carabinieri

Salerno, 5. Un uomo, invitato da due guardacaccia, Ernesto Vicinanza di 46 anni e Carmine Longo di 58, ad esibire i documenti, ha sparato contro di loro ferendoli gravemente e poi è fuggito. I due, soccorsi da alcuni contadini, sono stati trasportati in una clinica di Battipaglia nella quale il Vicinanza è morto poco dopo il ricovero. Il Longo è rimasto ricoverato in gravi condizioni. Il fatto è avvenuto in località «Sterpina», nei pressi dell'abitato di Paestum. Sul posto si sono recati i carabinieri di Capaccio in provincia di Salerno i quali hanno cominciato le indagini.

INSEGNANTE ARRESTATO
per corruzione di minore

Barì, 5. Un insegnante di lettere è stato arrestato oggi dai carabinieri a Molfetta su mandato di cattura della Procura della Repubblica di Trani in provincia di Bari per corruzione di minore e per atti di libidine. L'insegnante che si chiama Pietro Ciannone e ha 40 anni, è stato successivamente accompagnato a Trani e rinchiuso in carcere. Da quanto si è potuto apprendere i fatti che avrebbero portato all'arresto del professore sarebbero accaduti durante lo scorso anno scolastico e avrebbero coinvolto tre alunne della stessa classe di una scuola media locale in cui il Ciannone insegnava.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord sull'arco alpino cielo coperto con nevicate locali; su Val Pedana e Liguria nuvoloso e localmente coperto. Nebbie in banchi, in aumento nella nottata specie sul Veneto. Al centro: su Toscana e Sardegna cielo nuvoloso localmente coperto; sul Lazio, Umbria, Marche, Abruzzi e Molise, temporaneamente nuvoloso durante la notte e nelle prime ore del mattino; diradamento della nuvolosità nella tarda mattinata. Al Sud e sulla Sicilia: cielo quasi sereno. Temperatura senza variazioni notevoli.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano -1, 17; Verona 1, 13; Trieste 5, 8; Venezia 2, 11; Milano 2, 14; Torino 1, 13; Genova 8, 14; Bologna 3, 14; Firenze 3, 16; Pisa 3, 17; Ancona 4, 8; Perugia 6, 13; Pescara 9, 10; L'Aquila 2, 18; Roma 7, 18; Campobasso 7, 17; Bari 7, 15; Napoli 5, 17; Potenza 6, 17; Catanzaro 7, 18; Reggio Calabria 11, 19; Messina 14, 16; Palermo 10, 17.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord sull'arco alpino cielo coperto con nevicate locali; su Val Pedana e Liguria nuvoloso e localmente coperto. Nebbie in banchi, in aumento nella nottata specie sul Veneto. Al centro: su Toscana e Sardegna cielo nuvoloso localmente coperto; sul Lazio, Umbria, Marche, Abruzzi e Molise, temporaneamente nuvoloso durante la notte e nelle prime ore del mattino; diradamento della nuvolosità nella tarda mattinata. Al Sud e sulla Sicilia: cielo quasi sereno. Temperatura senza variazioni notevoli.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano -1, 17; Verona 1, 13; Trieste 5, 8; Venezia 2, 11; Milano 2, 14; Torino 1, 13; Genova 8, 14; Bologna 3, 14; Firenze 3, 16; Pisa 3, 17; Ancona 4, 8; Perugia 6, 13; Pescara 9, 10; L'Aquila 2, 18; Roma 7, 18; Campobasso 7, 17; Bari 7, 15; Napoli 5, 17; Potenza 6, 17; Catanzaro 7, 18; Reggio Calabria 11, 19; Messina 14, 16; Palermo 10, 17.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord sull'arco alpino cielo coperto con nevicate locali; su Val Pedana e Liguria nuvoloso e localmente coperto. Nebbie in banchi, in aumento nella nottata specie sul Veneto. Al centro: su Toscana e Sardegna cielo nuvoloso localmente coperto; sul Lazio, Umbria, Marche, Abruzzi e Molise, temporaneamente nuvoloso durante la notte e nelle prime ore del mattino; diradamento della nuvolosità nella tarda mattinata. Al Sud e sulla Sicilia: cielo quasi sereno. Temperatura senza variazioni notevoli.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano -1, 17; Verona 1, 13; Trieste 5, 8; Venezia 2, 11; Milano 2, 14; Torino 1, 13; Genova 8, 14; Bologna 3, 14; Firenze 3, 16; Pisa 3, 17; Ancona 4, 8; Perugia 6, 13; Pescara 9, 10; L'Aquila 2, 18; Roma 7, 18; Campobasso 7, 17; Bari 7, 15; Napoli 5, 17; Potenza 6, 17; Catanzaro 7, 18; Reggio Calabria 11, 19; Messina 14, 16; Palermo 10, 17.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord sull'arco alpino cielo coperto con nevicate locali; su Val Pedana e Liguria nuvoloso e localmente coperto. Nebbie in banchi, in aumento nella nottata specie sul Veneto. Al centro: su Toscana e Sardegna cielo nuvoloso localmente coperto; sul Lazio, Umbria, Marche, Abruzzi e Molise, temporaneamente nuvoloso durante la notte e nelle prime ore del mattino; diradamento della nuvolosità nella tarda mattinata. Al Sud e sulla Sicilia: cielo quasi sereno. Temperatura senza variazioni notevoli.

studenti di alcuni collegi britannici destinati a loro volta a imbarcarsi sul «Nevasa», non appena questa fosse giunta nel bacino di San Marco, per intraprendere una crociera di studio della durata di quindici giorni. Gli apparecchi, anziché entro la mattinata, hanno potuto giungere all'aeroporto di Mestre appena nella tarda serata.

V. A.

L'INAM ENTRO MARZO
pagherà le farmacie

Roma, 5. Entro il mese di marzo dovrebbe normalizzarsi — secondo quanto si è appreso negli ambienti dell'INAM — la situazione debitoria del massimo istituto previdenziale italiano nei confronti dei proprietari e titolari di farmacie che nei giorni scorsi, dopo le formali assicurazioni del Ministro Bosco,

hanno sospeso l'agitazione già in atto in quasi tutte le provincie. In base all'autorizzazione data dal Ministro del Lavoro al Consiglio d'amministrazione dell'INAM è stata infatti già avviata l'operazione finanziaria relativa al pagamento dei debiti.

Entro la settimana comunque, rappresentanti delle Mutue e dei farmacisti si incontreranno nuovamente al Ministero del Lavoro per proseguire l'esame delle proposte avanzate dal Ministro Bosco per il riordinamento generale del settore della distribuzione dei farmaci e per tentare di superare gli ostacoli che si frappongono al rinnovo della convenzione. Per quanto invece riguarda i debiti contratti dalla Mutue con gli ospedali per ricovero dei mutui, gli stessi ambienti dell'INAM affermano che nel 1986 l'Istituto ha incontrato una spesa di 270 miliardi di lire, di cui solo 50 non sarebbero stati ancora rimborsati alle amministrazioni ospedaliere. Anche per questi debiti, però, si starebbe facendo di tutto per procedere ai pagamenti che sarebbero stati intensificati in queste ultime settimane.

MANDATO DI CATTURA
per un industriale oleario

Genova, 5. Non è ancora stato eseguito l'ordine di cattura emesso dal sostituto Procuratore della Repubblica nei confronti dell'industriale oleario Floravante Sbraghi che sarebbe accusato di aver sottoposto l'olio prodotto nel suo stabilimento ad un processo di esterificazione. Tuttavia l'avvocato Renato Piccinno, che difende Sbraghi, ha affermato che non c'è ragione per cui il suo cliente non debba presentarsi al magistrato. Il sig. Sbraghi è fuori per lavoro — ha detto il legale — quando noi avremo conferito con i magistrati e quindi con il nostro cliente lo esortiamo a presentarsi alla Procura della Repubblica. Intanto, lo stabilimento di Cornigliano — di proprietà dell'industriale Sbraghi — dove lavorano cento operai, è stato chiuso: la porta sono state sigillate.

Un primo prelievo di olio nello stabilimento Cornigliano sarebbe stato eseguito nel luglio scorso. L'analisi compiuta dal laboratorio provinciale di igiene non avrebbe però permesso di riscontrare alcuna irregolarità. Un successivo prelievo di campioni sarebbe stato eseguito dall'Istituto superiore di sanità: nel corso di tale analisi, Sbraghi ha rilevato la presenza di una certa quantità di acido elaidico, che testimonia l'avvenuto processo di esterificazione. I risultati di un nuovo esame compiuto il 9 gennaio, hanno invece mostrato la presenza di una certa quantità di acido elaidico, che testimonia l'avvenuto processo di esterificazione. I risultati di un nuovo esame compiuto il 9 gennaio, hanno invece mostrato la presenza di una certa quantità di acido elaidico, che testimonia l'avvenuto processo di esterificazione.

PISTOLETTA AL CUORE
in una piazza calabrese

Reggio Calabria, 5. Un manovale di 23 anni, Salvatore Mandaglio ha ucciso con un colpo di pistola al cuore l'operaio Francesco Pepe, di

CONTINUA ANCHE DOPO LA CADUTA DI KRUSCEV IL PROCESSO DI «DESTALINIZZAZIONE»

Ignorato dalla Russia ufficiale Stalin a quattordici anni dalla morte

Per la verità diversi ambienti, specie militari, tendono a riabilitarlo come artefice della «grande URSS» Ma sono soprattutto gli storici sovietici a non volere che il mondo dimentichi i crimini del dittatore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 5. Quattordici anni fa, il 5 marzo 1953, moriva Josip Stalin, che per trent'anni aveva regnato da autocrate su 200 milioni di persone, ed era stato la luce e il faro per almeno altrettanti comunisti sparsi per il mondo intero. Con lui moriva veramente un'epoca della storia, e non solo della storia dell'Unione Sovietica: l'URSS fu in tutto, e decretò al suo capo esecuzioni inimmaginabili, imbalsamandone il corpo accanto a quello di Lenin.

Oggi, non un solo giornale sovietico ha dedicato una riga a ricordare quel 5 marzo di quattordici anni fa. L'URSS ufficialmente Stalin non esiste più. E tuttavia, una parte della leadership e dell'intelligenza sovietiche non hanno cessato di dibattere — sia pure ancora in circolo chiuso — se Stalin sia stato il più grande genio politico di tutti i tempi, un tiranno crudele, uno statista mediocre, o un criminale comune.

La destalinizzazione di Kruscev è ancora valida, ma poiché lo stesso Kruscev, nel frattempo, è caduto in disgrazia, da più parti si afferma che la demolizione operata al 22.º Congresso con il famoso «discorso segreto» è da ritenersi, quanto meno, non obiettiva.

Vi sono, in effetti, diversi ambienti, specie militari, secondo i quali non è possibile dimenticare i lati positivi di Stalin e del suo contributo alla consolidazione della potenza sovietica: essi propendono a dimenticare la crudeltà e le tragedie della era staliniana e a parlare solo della parte «umanitaria», eroica, progressista di un'epoca che, bene o male, ha segnato l'inizio dell'Unione Sovietica come «attore» di importanza mondiale.

No, ribattono altri: il popolo sovietico deve sapere chi fu veramente Stalin, e cioè deve sapere che la potenza dell'URSS e del comunismo si basa su tragiche vicende di deportazione, fucilazioni, morti. Questa seconda corrente fa capo soprattutto agli storici, di cui si è tenuta recentemente una riunione segreta, proprio per di-

scuotere la figura di Stalin e la sua posizione nella storiografia sovietica. La maggior parte dei presenti si è rivelata nettamente antistaliniana: alcuni hanno opposto che Stalin commise alcuni errori — per esempio l'impreparazione con cui l'URSS scivolò nella guerra con la Germania hitleriana — non per colpa sua, ma a causa della pochezza dei suoi consiglieri, su uno dei quali si è appuntata, in particolare, la critica dei difensori di Stalin: il generale Gokhov, capo del controspionaggio sovietico nell'anteguerra, che avrebbe celato a Stalin notizie di determinante importanza militare.

Ma, come si è detto, quasi tutti i convenuti alla riunione

hanno parlato contro Stalin e contro una riabilitazione. Come si può dimenticare, è stato detto, che Stalin fece uccidere, nelle terribili repressioni del '36 e '37, almeno l'80 per cento dell'élite militare del Paese? Come si può dimenticare che Stalin fece costruire false prove per poter accusare il maresciallo Tukasevsky, il miglior soldato dell'URSS, di spionaggio per la Germania?

A debito di Stalin gli storici hanno anche catalogato: il patto del '39 fra Germania e URSS (che — è stato detto — poteva anche essere necessario, ma che ebbe deleteri effetti politici); l'eliminazione fisica non solo dell'élite militare sovietica, ma anche di alcuni scienziati

che avevano costruito le migliori armi allora disponibili: la designazione della socialdemocrazia e non del fascismo come peggior nemico del comunismo; l'eliminazione fisica di tutti i capi del partito comunista polacco; l'eliminazione fisica della maggior parte dei delegati al Congresso del 1934 e dei membri del Comitato centrale eletti in quel Congresso.

La riunione degli storici è stata, si apprende, molto accesa, ma la discussione è stata sul particolare, o al massimo sul grado di riconoscimento da dare a certi fatti positivi dell'epoca staliniana (industrializzazione, vittoria nella seconda guerra mondiale, eccetera); ma, nel complesso, Stalin ne è uscito ancora battuto. Se dipenderà solo dagli storici, l'uomo che guidò l'URSS per più della metà della sua storia non sarà riabilitato.

Henry Shapiro

Dopo la relazione del presidente STA PER «ACCENDERSI» il processo Nigrisoli

Bologna, 5

Il processo di appello contro il dott. Carlo Nigrisoli, condannato all'ergastolo due anni fa dalla Corte d'assise di Bologna per l'uccisione della moglie, entra, con l'udienza di martedì prossimo, nel vivo del dibattito.

Quattro delle cinque udienze fino ad ora svoltesi, davanti alla Corte d'assise d'appello, sono state occupate dalla relazione del presidente, dott. Angelo De Mattia, che ha riassunto tutta la vicenda. Seguendo un ordine strettamente cronologico, il presidente ha rifatto la storia del caso Nigrisoli, partendo dalla segnalazione all'autorità giudiziaria, fatta dal dott. Paolo Nigrisoli, fratello dell'imputato. Il resoconto, sfrontato solo dei particolari più insignificanti per la conoscenza completa della causa, da parte, soprattutto, della moglie, non è stato quasi mai interrotto dagli avvocati del Collegio di difesa o di parte civile con richieste, previste dalla procedura, della lettura di passi degli atti processuali.

La relazione con la successione erano legati ai loro sedili. Si spiega, così, come in pochi secondi le fiamme, alimentate dall'ossigeno puro, siano arrivate a tutta una serie di apparecchiature, sviluppando tanto fumo da assaltare gli astronauti prima che potessero tentare di mettersi in salvo.

L'auto-amministratore del programma dei voli umani, George Mueller, ha detto che, grazie al felice andamento dei precedenti voli «Mercury» (un uomo a bordo) e «Gemini» (due uomini), i tecnici della NASA si erano fatti la convinzione che un incendio a bordo delle navicelle spaziali fosse praticamente da escludere, e avevano

abbassato la guardia contro questa eventualità, dimenticando, in pratica, di adottare tutte le precauzioni necessarie.

Con quel precedente — ha aggiunto Mueller — jummo indotto a pensare che quel tipo di prove (le prove statiche, durante una delle quali avvenne appunto il luttuoso incidente dell'Apollo) non fossero pericolose. L'incendio ha invece dimostrato drammaticamente che le misure adottate per impedire gli incendi, limitandosi a prevenire l'accensione sono state insufficienti.

Il dott. Mueller, evidentemente, ha inteso dire che, oltre a prevenire l'accensione di schi-

RISCHIA IL RINVIO IL GRANDE TRAGUARDO DEL PIANO SPAZIALE DELINEATO DA KENNEDY

PESSIMISTI I DIRIGENTI DELLA N.A.S.A. SULLA CONQUISTA DELLA LUNA ENTRO IL '70

Tutta una serie di impegnativi problemi tecnici sollevati dal disastroso incendio della capsula «Apollo» Ogni revisione del programma è comunque demandata allo speciale comitato che indaga sulla sciagura

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cape Kennedy, 5

Gli esponenti della NASA sono pessimisti sulla possibilità di inviare sulla Luna il primo americano entro il 1970, come previsto dal piano spaziale elaborato già dal Presidente Kennedy; in seguito all'incendio della navicella «Apollo» che, il 27 gennaio, provocò la morte di tre astronauti, le commissioni parlamentari interessate ai problemi della ricerca spaziale sono state avvertite, la settimana scorsa, delle maggiori spese e dei lunghi studi che si renderanno necessari per scongiurare il pericolo di altri incidenti del genere e per offrire agli astronauti una via di scampo rapida e sicura.

Si tratta di una gamma di problemi tecnici, che vanno da un portello apribile in due secondi (contro i 90 secondi di quello dell'infausta navicella) a leghe per saldature metalliche che non si sciolgano al calore della fiamma, dall'adozione di un'atmosfera mista (non di puro ossigeno) al rafforzamento delle misure di sicurezza sulle rampe di lancio.

L'amministratore della NASA, James Webb, ha dichiarato alla Commissione spaziale della Camera americana che, in seguito all'incidente del 27 gennaio, le possibilità per gli americani di atterrare sulla Luna prima del 1970 si sono notevolmente ridotte. «Non che il traguardo sia irraggiungibile, ma è impossibile che il Procuratore distrettuale di New Orleans, Jim Garrison, trovi fatti nuovi in merito alla uccisione del Presidente Kennedy.

Warren ha detto di ritenere che l'inchiesta ufficiale sull'assassinio di Kennedy, svolta dalla commissione da lui presieduta, abbia esaurito tutte le possibilità d'indagine. Egli ha tuttavia aggiunto: «Se la prova di una cospirazione, che Garrison sostiene di avere, è legalmente valida e un'azione federale è giustificata, le parti responsabili saranno ricercate e

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cape Kennedy, 5

Il giudice della Corte suprema degli Stati Uniti, Earl Warren, ha dichiarato di ritenere che è impossibile che il Procuratore distrettuale di New Orleans, Jim Garrison, trovi fatti nuovi in merito alla uccisione del Presidente Kennedy.

Warren ha detto di ritenere che l'inchiesta ufficiale sull'assassinio di Kennedy, svolta dalla commissione da lui presieduta, abbia esaurito tutte le possibilità d'indagine. Egli ha tuttavia aggiunto: «Se la prova di una cospirazione, che Garrison sostiene di avere, è legalmente valida e un'azione federale è giustificata, le parti responsabili saranno ricercate e

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cape Kennedy, 5

Il giudice della Corte suprema degli Stati Uniti, Earl Warren, ha dichiarato di ritenere che è impossibile che il Procuratore distrettuale di New Orleans, Jim Garrison, trovi fatti nuovi in merito alla uccisione del Presidente Kennedy.

Warren ha detto di ritenere che l'inchiesta ufficiale sull'assassinio di Kennedy, svolta dalla commissione da lui presieduta, abbia esaurito tutte le possibilità d'indagine. Egli ha tuttavia aggiunto: «Se la prova di una cospirazione, che Garrison sostiene di avere, è legalmente valida e un'azione federale è giustificata, le parti responsabili saranno ricercate e

Morto Mischa Auer il comico eccentrico

Aveva 62 anni - Doveva il successo ai film girati a Hollywood nell'immediato anteguerra



Roma — Mischa Auer in una foto del '59, assieme all'attrice Noelle Adam, durante la pausa di lavorazione di un film

Roma, 5. L'attore cinematografico Mischa Auer è morto stamane, a Roma, all'età di 62 anni, in seguito a infarto. Nato a Pietroburgo nel 1905, si era successivamente trasferito negli Stati Uniti, dove era divenuto cittadino americano, svolgendo una lunga e intensissima carriera cinematografica. Da circa un anno e mezzo viveva in Italia, dove aveva preso parte ad alcuni film. La prossima settimana avrebbe dovuto iniziare la lavorazione di un nuovo film. A Roma viveva con la moglie Elisa in un appartamento di via Emilia.

Mischa Auer esordì a Hollywood, dopo una breve esperienza teatrale, nel film «Something Always Happens» («Accade sempre qualcosa», 1928), ebbe partecipi in diversi film (tra cui «I lancieri del Bengala»), si im-

se in luce nel 1936 in «L'impareggiabile Godfrey», di La Cava, con un personaggio di eccentrico che non abbandonò più: «Cento uomini e una ragazza», «L'eterna illusione», «La ammalata», «Helzapoppin». Dopo il 1939, interpretò vari film in Francia e in Italia, tra cui «Rapporto confidenziale» (1955), di Welles.

QUASI PRIMAVERA Primi bagni ad Amalfi

Salerno, 5. La giornata primaverile ha favorito l'afflusso di numerosi turisti italiani e stranieri sulla costiera amalfitana: sulla spiaggia di Amalfi molti hanno fatto oggi il primo bagno di mare dell'anno. Anche nelle altre località, il bel tempo ha richiamato una folla di gittanti, venuti da ogni parte della Campania.

IL «LEONARDO» MILIARDARIO



Questo il celebre ritratto di Ginevra de' Beni, di Leonardo, che si trova adesso nelle casse forti della «National Gallery» di Washington. Il principe Francesco Giuseppe II di Liechtenstein, come noto, lo ha venduto per una cifra imprecisata, ma non inferiore ai sei milioni di dollari (circa 4 miliardi di lire)

QUANTE RICCHEZZE GIACCIONO NASCOSTE, ABBANDONATE O PERDUTE NEL MONDO?

Anche il tesoro di Rommel resterà un sogno proibito in fondo al mare

Il sommergibile che lo trasportava fu silurato nel 1943 - Nessun esito delle ricerche condotte dal figlio del capo dell'Afrika Korps - La vana caccia di Roosevelt alla fortuna delle isole Cocos

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 5

Il 19 marzo 1943, la corrente e il vento spingevano dal mare aperto verso la costa spagnola i relitti di una quarantina di sommergibili tedeschi. Appartenevano all'equipaggio di un sommergibile senza sigla e senza insegna, che qualche giorno prima aveva lasciato Tunisi per una missione speciale: imbarcato in sei cacciatorpediniere inglesi, il sommergibile veniva silurato. Solo sei membri dell'equipaggio si salvarono e potevano essere riportati a Tunisi. Con la massima discrezione, un aereo inviato da Berlino personalmente dal Maresciallo Goering atterrava, giorni dopo, a Tunisi e imbarcava i sei superstiti, mentre i loro sommergibili compagni venivano seppelliti, con altrettanta discrezione, in piccoli cimiteri del litorale tunisino. Le loro tombe sono visibili ancora oggi.

Vent'anni più tardi — e cioè tre anni fa — Manfred Rommel, figlio della «Volpe del deserto», venne visto effettivamente, in compagnia di sommozzatori professionisti, accuratamente mascherati, al largo di Alicante, più o meno nel punto dove il sommergibile in missione speciale venne affondato. Non pare che siano dubbi che Manfred Rommel stesse cercando il famoso tesoro dell'Afrika Korps, comandato da suo padre, il Maresciallo Rommel aveva fatto rinchiudere questo tesoro in dieci enormi casse piombate, che avrebbero dovuto essere trasportate in Germania. Il sommergibile senza sigla e senza insegna salpato da Tunisi aveva, dunque, a bordo il tesoro, che non era se non il bottino dell'Afrika Korps, raccolto nelle banche, nei fondaci, nelle gioiellerie di tutta l'Africa settentrionale. Questo bottino non è mai stato ritrovato.

È probabile che il tesoro di Rommel rimanga per sempre in fondo al mare. Non sarà il primo né l'ultimo a subire questa sorte, nonostante i «cerchiatori di tesori» siano, in tutto il mondo, numerosissimi, più numerosi di quanto si creda; e nonostante anche i tesori siano — in fondo al mare o nei deserti — siano numerosi, più numerosi di quanto si creda.

Quanti sanno, per esempio, che il «Titanic» aveva a bordo una fortuna valutata a otto miliardi, o che l'«Eustanzia» — a cinque — può tranquillamente affermare che i tesori sono una sorta di prodigioso sedimento, che la storia lascia dietro a sé. Da

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 5

che mondo è mondo, guerre, rivoluzioni, disastri, affondamenti, furti e rifiuti di esecutori e di popoli hanno causato la perdita di tesori, nascosti, abbandonati o persi: tesori piccoli o grandi; quasi nessuno, comunque, recuperato.

Franklin D. Roosevelt, uno dei più grandi e opulenti Presidenti che gli Stati Uniti abbiano mai avuto, non era certo un sognatore. Nondimeno, fondando proprio sul suo solido realismo, organizzò una volta — molti anni prima di diventare Presidente — una spedizione per ritrovare il tesoro della «Marie Dears», nascosto nell'isola Cocos, in mezzo al Pacifico. La «Marie Dears» era una goletta che, nel 1820, aveva imbarcato ricche famiglie spagnole di Lima che fug-

givano la rivoluzione peruviana, portando con sé le loro non scarse fortune vasellate d'oro, moneta sonante, gioielli.

Un valore inestimabile: ma sufficiente a convincere il capitano della goletta, uno scozzese a nome Thompson, a sgombrare i suoi passeggeri, a buttarne i corpi al pescocani e, naturalmente, d'accordo con l'equipaggio, a far vela verso l'isola Cocos per sottrarli al bottino.

È chiaro che un tesoro simile abbia fatto e faccia tuttora gola a molti. Ma, salvo un'eccezione, nessuno è mai riuscito a ritrovare qualcosa. Nemmeno Roosevelt, con la sua ben organizzata spedizione. L'eccezione è recente: un belga trovò, qualche anno fa, in una baia dell'isola, una statuetta della Madonna in oro massiccio, alta sei-

santa centimetri e ornata di rubini e smeraldi. La vendette a New York e da allora, non più problemi per vivere.

Altri tesori sicuri e la cui esistenza è fuori di ogni dubbio, ma che non sono mai stati ritrovati? I 150 milioni d'oro nascosti dal Presidente Kruger vicino a Pretoria, durante la guerra del Boer, il bottino della Grande Armata, affondato dal genio di Napoleone in Lituania. Le centinaia di chili di sbarre d'argento occultati vicino a Tescoma (Cecoslovacchia) da Pando Vilha. L'oro, valutato a circa 250 miliardi di lire attuali, dei 15 galeoni spagnoli autoaffondatisi il 24 ottobre 1702 al largo di Vigo, per non cadere in mano agli inglesi. E si potrebbe continuare praticamente all'infinito.

U. P. I.

BRILLANTE SUCCESSO DEL NONO «ZECCHINO D'ORO» ALL'ANTONIANO DI BOLOGNA

La mini-Sanremo vinta da una canzoncina «russa»

Un bimbo di cinque anni ha portato «Popoff» alla vittoria

Bologna, 5

«Popoff», di Anna Benassi e Paolo Guadagni, interpretata dal piccolo Walter Brugiolio, di cinque anni e mezzo, accompagnata dal coreista, ha vinto il IX «Zecchino d'oro», festa nazionale della canzone per bambini. La manifestazione organizzata dai fratelli dell'Antoniano di Bologna, è così giunta ancora una volta in porto, coronata da un successo.

Lo «Zecchino d'oro» — il gioco per bambini che vive le sue giornate finali nello studio dell'Antoniano dopo che, per lunghi mesi, i selezionatori hanno percorso meticolosamente migliaia di chilometri, visitando tutte le città italiane alla ricerca dei «tipi» più adatti a partecipare alla manifestazione canora — ha avuto anche quest'anno uno svolgimento felice, per l'entusiasmo con cui è stato affrontato da tutti: cantanti, maestri, esecutori, orchestrali, presentatori, compositori e parolieri. Lo scrittore canzoncine adatte ai bambini non è cosa semplice, né è facile trovare elementi che poi le sappiano interpretare con spontaneità e ingenuità.

La terza e ultima giornata

della manifestazione ha avuto come ospiti d'onore il Ministro delle Finanze, on. Preti, e il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Salizzoni. Il piccolo Walter Brugiolio, di San Venanzo di Galliera (Bologna), ha contribuito in modo notevole al successo della canzone «Popoff», alla quale la giuria ha attribuito 158 voti: le facili e simpatiche note del folclore russo hanno fatto presa sullo spirito di tutti, e gli applausi sono scrosciati alla fine meritatamente.

L'antagonista diretta di «Popoff», è stata la canzoncina di Isoproto pim-pum-pam, di Pher-su-Franario e Tomei, cantata da Bruno Piro, di sette anni, di Acireale, che si è piazzata al secondo posto con 154 punti. Al terzo posto si è classificata «La mini-coda», di Misselvia Mojoli, interpretata dalla graziosa Lauretta Mollica, di tre anni e mezzo, di Palermo.

La canzone «Il cane capellone», composta da Federico Bergamoni e cantata da Patrizia Barabba, di sei anni, di Taranto, ha avuto 148 voti, uno di più che nelle semifinali. «E' il gelato che si chiama come me»

ha detto Fulvio Gelato, di cinque anni e mezzo, di Napoli, prima di affrontare «Un milione di anni fa» di Pavevino-Pagano e Gregoretti. La marocchina aveva avuto il massimo del punteggio venerdì scorso (156 punti), ma non è andata più in là del quinto posto. Il napoletano però non si è scomposto, e ha fatto la prima elementare, e ha detto che «è più difficile imparare a leggere e scrivere che cantare la canzone dello Zecchino».

Un punto di meno ha ottenuto «Para papà» di Zanin e Casadei. Le vicende del padre portiere «broccos» non hanno avuto fortuna, ma Marco Guidarini, di Genova (figlio dell'Inter) ha avuto modo di gioire ugualmente per l'odierna vittoria del neorazzurri a Brescia. Il piccolo Andrea Sirotti, di tre anni, di Ospiatele di Marano sul Panaro (Modena), è la simpatica reggina Cinzia Basenghi, di sette anni (il primo da grande vuol fare il guidatore di corriera, la seconda la maestra), hanno riscosso molti applausi con «Per un ditino nel telefono», di Beretta e Della Giustina, ma hanno ottenuto pochi punti, soltanto 143.



Bologna — Il presentatore Cino Tortorella consola una minuscola cantante scoppia in lacrime perché «aveva la mamma»

L'OPINIONE DEL GIUDICE CHE PRESIEDETTA LA FAMOSA COMMISSIONE

WARREN NEGA CHE GARRISON POSSA SCOPRIRE FATTI NUOVI

Ma ammette che l'inchiesta potrebbe anche provare l'esistenza di una congiura contro Kennedy - In tal caso i responsabili sarebbero ricercati e incriminati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Quito, 5

Il giudice della Corte suprema degli Stati Uniti, Earl Warren, ha dichiarato di ritenere che è impossibile che il Procuratore distrettuale di New Orleans, Jim Garrison, trovi fatti nuovi in merito alla uccisione del Presidente Kennedy.

Warren ha detto di ritenere che l'inchiesta ufficiale sull'assassinio di Kennedy, svolta dalla commissione da lui presieduta, abbia esaurito tutte le possibilità d'indagine. Egli ha tuttavia aggiunto: «Se la prova di una cospirazione, che Garrison sostiene di avere, è legalmente valida e un'azione federale è giustificata, le parti responsabili saranno ricercate e

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Quito, 5

Il giudice della Corte suprema degli Stati Uniti, Earl Warren, ha dichiarato di ritenere che è impossibile che il Procuratore distrettuale di New Orleans, Jim Garrison, trovi fatti nuovi in merito alla uccisione del Presidente Kennedy.

Warren ha detto di ritenere che l'inchiesta ufficiale sull'assassinio di Kennedy, svolta dalla commissione da lui presieduta, abbia esaurito tutte le possibilità d'indagine. Egli ha tuttavia aggiunto: «Se la prova di una cospirazione, che Garrison sostiene di avere, è legalmente valida e un'azione federale è giustificata, le parti responsabili saranno ricercate e

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Quito, 5

Il giudice della Corte suprema degli Stati Uniti, Earl Warren, ha dichiarato di ritenere che è impossibile che il Procuratore distrettuale di New Orleans, Jim Garrison, trovi fatti nuovi in merito alla uccisione del Presidente Kennedy.

Warren ha detto di ritenere che l'inchiesta ufficiale sull'assassinio di Kennedy, svolta dalla commissione da lui presieduta, abbia esaurito tutte le possibilità d'indagine. Egli ha tuttavia aggiunto: «Se la prova di una cospirazione, che Garrison sostiene di avere, è legalmente valida e un'azione federale è giustificata, le parti responsabili saranno ricercate e

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Quito, 5

Il giudice della Corte suprema degli Stati Uniti, Earl Warren, ha dichiarato di ritenere che è impossibile che il Procuratore distrettuale di New Orleans, Jim Garrison, trovi fatti nuovi in merito alla uccisione del Presidente Kennedy.

Warren ha detto di ritenere che l'inchiesta ufficiale sull'assassinio di Kennedy, svolta dalla commissione da lui presieduta, abbia esaurito tutte le possibilità d'indagine. Egli ha tuttavia aggiunto: «Se la prova di una cospirazione, che Garrison sostiene di avere, è legalmente valida e un'azione federale è giustificata, le parti responsabili saranno ricercate e

BRILLANTE SUCCESSO DEL NONO «ZECCHINO D'ORO» ALL'ANTONIANO DI BOLOGNA

La mini-Sanremo vinta da una canzoncina «russa»

Un bimbo di cinque anni ha portato «Popoff» alla vittoria

Bologna, 5

«Popoff», di Anna Benassi e Paolo Guadagni, interpretata dal piccolo Walter Brugiolio, di cinque anni e mezzo, accompagnata dal coreista, ha vinto il IX «Zecchino d'oro», festa nazionale della canzone per bambini. La manifestazione organizzata dai fratelli dell'Antoniano di Bologna, è così giunta ancora una volta in porto, coronata da un successo.

Lo «Zecchino d'oro» — il gioco per bambini che vive le sue giornate finali nello studio dell'Antoniano dopo che, per lunghi mesi, i selezionatori hanno percorso meticolosamente migliaia di chilometri, visitando tutte le città italiane alla ricerca dei «tipi» più adatti a partecipare alla manifestazione canora — ha avuto anche quest'anno uno svolgimento felice, per l'entusiasmo con cui è stato affrontato da tutti: cantanti, maestri, esecutori, orchestrali, presentatori, compositori e parolieri. Lo scrittore canzoncine adatte ai bambini non è cosa semplice, né è facile trovare elementi che poi le sappiano interpretare con spontaneità e ingenuità.

La terza e ultima giornata

visitate

LA PREMIATA FABBRICA

MOBILI-ARREDAMENTI

ERNESTO

TRIESTE: Largo Santorio N. 5 — Telefono 96739

CERVIGNANO: Viale Stazione — Telefono 2140

CRONACA DELLA CITTA'

CONTRIBUTI NEL SOLO SETTORE DELLE OPERE PUBBLICHE

Sei miliardi a Trieste impegnati dalla Regione

A questa cifra investita nel corso dell'esercizio finanziario 1965 vanno aggiunti gli stanziamenti per le Autovie Venete e l'Ente porto

Nel corso del recente dibattito tenutosi al Consiglio regionale sull'esame dei rendiconti finanziari per gli esercizi 1964 e 1965, vale a dire per il primo anno e mezzo di attività della Regione, si sono sviluppate le previste discussioni sull'impiego territoriale dei trenta miliardi che annualmente la Regione stanziava nel suo bilancio. E' stato fatto osservare la partecipazione intensa di Trieste alla entrata della Regione (50 per cento) e, sia pur riconoscendo equo il criterio di stanziare gli impegni finanziari nei settori di maggiore necessità individuali secondo una visione organica e unitaria del problema regionale, le opposizioni hanno riaffermato, che Trieste non ha avuto ancora modo di trarre un reale vantaggio dall'istituzione regionale. Per contro da parte della maggioranza, mentre si è chiaramente espresso (consigliere Coloni) sull'inconveniente di talune riserve formulate da alcune zone di opinione pubblica di Udine nei confronti delle esigenze triestine, si è d'altro canto affermato che nel quadro del bilancio della Regione Trieste ha trovato e trova comunque positiva soluzione ad alcuni suoi problemi.

Di là da ogni aspetto polemico ed anche di ogni valutazione politica che trova comunque fondamento di verità resta da vedere obiettivamente che cosa la Regione ha dato finora a Trieste. Gli interventi finanziari della Regione sono avvenuti a Trieste nei seguenti settori: edilizia popolare; turismo; acquedotti e fognature; ospedali; zona industriale; istruzione; ente porto e viabilità. Interventi già concretizzati o predisposti per il prossimo futuro.

Il linguaggio delle cifre applicato ai vari settori rende più chiaro il discorso. Edilizia popolare: all'IACP è stato concesso un contributo di 267 milioni in conto capitale per la costruzione di 88 alloggi; altri 12 milioni sono stati concessi al Comune di Duino Aurisina per la costruzione di 4 alloggi. Sono stati poi erogati contributi in conto interesse per 35 anni che consentiranno all'OAPGD la costruzione di 104 alloggi e all'IACP contributi per 218 alloggi. Queste opere che hanno beneficiato del contributo in conto interesse comportano il costo complessivo di 2 miliardi. In totale, dunque, gli alloggi finanziati dalla Regione ammontano a 412.

Turismo. All'albergo ENALC delle Ginestre è andato un contributo di 200 milioni; alla Grotta Gigante un primo contributo di 12 milioni per la realizzazione di un programma di piena valorizzazione della cavità carsica meta particolarmente affascinante nel richiamo turistico. All'ippodromo di Montebello 10 milioni, al campo di tiro a volo di Muggia 10 milioni, per la realizzazione della strada del Santuario Mariano di Monte Griss 80 milioni.

Acquedotti e fognature. La Regione ha erogato un contributo al Comune di Trieste di 305 milioni, pari al 50 per cento del costo totale dell'opera, per la costruzione della condotta diretta detta «by-pass» da Barcola a Montebello, opera particolarmente necessaria per le esigenze della zona industriale. Allo stesso Comune è andato un contributo per la copertura di un mutuo di 180 milioni necessario per realizzare un impianto di spinta idrica aumentare la potenzialità di trasporto della condotta di acqua del Randaccio. Tale impianto già attuato ha consentito all'Acqest di fronteggiare la scorsa estate le punte massime di richiesta da parte degli utenti. Al Comune di Muggia un contributo di 7 milioni e mezzo per l'acquedotto. Ancora al Comune di Trieste un altro contributo per la costruzione di un tronco di fognatura per una spesa complessiva di 200 milioni.

Ospedali. Contributo agli Ospedali Riuniti per la costruzione del primo lotto del nuovo complesso di Cattinara per una spesa di 1,1 miliardo; contributi per le attrezzature dell'Ospedale Maggiore, per l'Ospedale infantile «Borio Garofolo» ed altri impianti sanitari per circa 200 milioni.

Zona industriale. Per la galleria ferroviaria fra l'Aquolina e la Valle delle Nogliere è stato erogato dalla Regione un primo contributo di 250 milioni. Istruzione. Per la realizzazione della Casa dello studente dell'Università 200 milioni; per il Centro di fisica teorica 200 milioni; per attrezzature varie dell'Ateneo 100 milioni.

Ente Porto e viabilità. In questi settori la Regione ha assunto l'impegno di un contributo annuo di 500 milioni a favore dell'Ente Porto, somma che verrà reperita per il 1967 sugli avanzi di amministrazione dei bilanci 1964-65. Va ricordato infine l'impegno per la costruzione della Trieste-Venezia con-

trarsi nell'acquisto di azioni della Società Autovie Venete per un miliardo di lire.

In definitiva, tenuto conto che l'esercizio finanziario 1964 ha visto l'impegno della Regione e dei suoi uffici e non incide sulle realtà economiche locali, per il 1965 gli impegni finanziari a favore di Trieste si sono conclusi con quasi sei miliardi per opere pubbliche con contributo regionale, 1 miliardo per le Autovie Venete, mezzo miliardo per l'Ente Porto.

Le valutazioni che possono ora essere date su questi impegni possono essere diverse in presenza delle profonde necessità locali, ma la messa a punto ha avuto unicamente lo scopo di riferire ciò che è stato fatto o ci si impegna a fare a breve scadenza e ciò al solo scopo di penetrare più concretamente nella dimensione regionale non ancora acquisita e citare i fatti.

Realizzata la fusione di sezioni socialiste

Un comunicato del PSU informa che nell'ambito del processo di unificazione socialista in atto nella Federazione di Trieste, dopo le sezioni periferiche di Muggia, San Giacomo, San Saba, dell'ex PSI, la sede sociale è quella di via Flavia 5.

Le due sezioni si sono riunite separatamente per l'ultima volta, proprio per decidere la fusione. All'assemblea della Sezione di San Saba, cui ha presenziato, Eugenio Laurenti segretario dell'altra sezione, De Gioia ha svolto un'ampia relazione sugli accordi raggiunti dall'esecutivo provinciale per l'unificazione delle varie sezioni dell'ex PSI e dell'ex PSDI.

Sono seguiti gli interventi del consigliere regionale prof. Giuseppe De Loro e del vicesindaco prof. Lucio Lenzi.

Il giorno dopo — informa il comunicato — si è riunita la sezione «Buozzi» alla cui assemblea ha preso il saluto il segretario della sezione, Giuseppe De Loro, e il vicesindaco prof. Lucio Lenzi.

Il giorno dopo — informa il comunicato — si è riunita la sezione «Buozzi» alla cui assemblea ha preso il saluto il segretario della sezione, Giuseppe De Loro, e il vicesindaco prof. Lucio Lenzi.

Il giorno dopo — informa il comunicato — si è riunita la sezione «Buozzi» alla cui assemblea ha preso il saluto il segretario della sezione, Giuseppe De Loro, e il vicesindaco prof. Lucio Lenzi.

Il giorno dopo — informa il comunicato — si è riunita la sezione «Buozzi» alla cui assemblea ha preso il saluto il segretario della sezione, Giuseppe De Loro, e il vicesindaco prof. Lucio Lenzi.

Il giorno dopo — informa il comunicato — si è riunita la sezione «Buozzi» alla cui assemblea ha preso il saluto il segretario della sezione, Giuseppe De Loro, e il vicesindaco prof. Lucio Lenzi.

Il giorno dopo — informa il comunicato — si è riunita la sezione «Buozzi» alla cui assemblea ha preso il saluto il segretario della sezione, Giuseppe De Loro, e il vicesindaco prof. Lucio Lenzi.

Il giorno dopo — informa il comunicato — si è riunita la sezione «Buozzi» alla cui assemblea ha preso il saluto il segretario della sezione, Giuseppe De Loro, e il vicesindaco prof. Lucio Lenzi.

Il giorno dopo — informa il comunicato — si è riunita la sezione «Buozzi» alla cui assemblea ha preso il saluto il segretario della sezione, Giuseppe De Loro, e il vicesindaco prof. Lucio Lenzi.

Il giorno dopo — informa il comunicato — si è riunita la sezione «Buozzi» alla cui assemblea ha preso il saluto il segretario della sezione, Giuseppe De Loro, e il vicesindaco prof. Lucio Lenzi.

Il giorno dopo — informa il comunicato — si è riunita la sezione «Buozzi» alla cui assemblea ha preso il saluto il segretario della sezione, Giuseppe De Loro, e il vicesindaco prof. Lucio Lenzi.

Il giorno dopo — informa il comunicato — si è riunita la sezione «Buozzi» alla cui assemblea ha preso il saluto il segretario della sezione, Giuseppe De Loro, e il vicesindaco prof. Lucio Lenzi.

Il giorno dopo — informa il comunicato — si è riunita la sezione «Buozzi» alla cui assemblea ha preso il saluto il segretario della sezione, Giuseppe De Loro, e il vicesindaco prof. Lucio Lenzi.

Il giorno dopo — informa il comunicato — si è riunita la sezione «Buozzi» alla cui assemblea ha preso il saluto il segretario della sezione, Giuseppe De Loro, e il vicesindaco prof. Lucio Lenzi.

Il giorno dopo — informa il comunicato — si è riunita la sezione «Buozzi» alla cui assemblea ha preso il saluto il segretario della sezione, Giuseppe De Loro, e il vicesindaco prof. Lucio Lenzi.

Il giorno dopo — informa il comunicato — si è riunita la sezione «Buozzi» alla cui assemblea ha preso il saluto il segretario della sezione, Giuseppe De Loro, e il vicesindaco prof. Lucio Lenzi.

Il giorno dopo — informa il comunicato — si è riunita la sezione «Buozzi» alla cui assemblea ha preso il saluto il segretario della sezione, Giuseppe De Loro, e il vicesindaco prof. Lucio Lenzi.

Il giorno dopo — informa il comunicato — si è riunita la sezione «Buozzi» alla cui assemblea ha preso il saluto il segretario della sezione, Giuseppe De Loro, e il vicesindaco prof. Lucio Lenzi.

«ESSERE FORTI PER ESSERE UTILI» E' IL MOTTO DELL'A.S.C.I.

AL SERVIZIO DEL PROSSIMO IL DINAMISMO DEGLI SCOUTS

Parole d'affettuoso incitamento rivolte ai giovani esploratori cattolici dal Presidente de Rinaldini e dal Sindaco a conclusione del «Challenge»

Nel quadro del «Challenge 67», che ha visto affluire nella nostra città i ragazzi dell'ASCI regionale, si è svolto ieri mattina, al Circolo della Stampa, un incontro del Presidente del Consiglio regionale, de Rinaldini, con i capi dei rovers delle nostre province. L'incontro, al quale era presente anche il capo ufficio stampa della Regione Rinaldini, aveva pure lo scopo di proporre l'ASCI all'attenzione dei responsabili della cosa pubblica.

L'Associazione scoutistica cattolica italiana, apostolica e apolitica, ma confessionale, si propone di formare, nei giovani di oggi, i veri uomini di domani, e a tal fine ne cura lo sviluppo del carattere e della personalità, l'orientamento professionale, la preparazione alla vita sociale e civica. Ciò è stato esposto nella breve introduzione all'incontro pronunciata dal commissario regionale dell'Associazione, Claudio Gaspari, il quale, nel rilevare che l'ASCI abbia ormai superato il mezzo secolo di vita, e persegua il suo fine maggiore, la scoperta di mezzi, ha sottolineato che quest'opera ha soprattutto bisogno di essere seguita e confortata dall'interessamento, dalla comprensione e dalla fiducia.

Dell'attività e dell'organizzazione dei giovani — i quali cre-

scono e operano all'insegna del motto «essere forti per essere utili» — ha tracciato un ampio panorama l'incaricato regionale rover, Mauro Mantovani, il quale ha rilevato come la vita moderna richieda serietà di preparazione, aggiornamento di mezzi, specializzazioni, per cui è più che comprensibile la preoccupazione dell'ASCI di mantenere dignità di rapporti con gli altri, mediante sedi, materiale, pubbliche relazioni.

Un particolare riferimento è stato fatto all'opera svolta dai giovani nelle tragiche giornate dell'alluvione. Il 4 novembre essi già erano ad Osoppo, il 12 a Laisana, il 20 a Venezia e a Ensenon, partecipando alla raccolta e alla distribuzione di vestiario, viveri e medicinali alle popolazioni colpite. A ciò ha aggiunto l'operazione invernale, nelle zone alluvionali, alla ricerca dei naufraghi, e un migliaio tra ragazzi dell'ASCI e ragazze dell'AGI.

Dopo la relazione dell'incaricato regionale, ha preso la parola il dott. de Rinaldini, il quale, con nobili espressioni ha voluto anzitutto ricordare la figura di un uomo purtroppo scomparso, che negli anni della sua giovinezza aveva appartenuto all'ASCI, e nella maturità era stato un esemplare amministratore e un parlamentare illustre, il compianto prof. Narciso Sciolis.

Un caldo appello è stato rivolto dal dott. de Rinaldini ai dirigenti dell'Associazione affinché l'opera dell'ASCI venga estesa a quelle zone che sono particolarmente colpite dal fenomeno dell'emigrazione e nelle quali pertanto è risentita la mancanza dell'aiuto morale dell'uomo costretto a cercare lavoro altrove.

Ha chiuso l'incontro il dott. Dino Andriani, proposto all'ASCI della nostra provincia, il quale, dopo aver ringraziato il Presidente dell'Assemblea regionale per l'aver aderito all'incontro, ha comunicato che il suo ha indetto un bando di concorso per un premio giornalistico da assegnarsi ad un articolo sugli aspetti dello scoutismo come metodo educativo.

Il «Challenge» degli esploratori, che si è concluso ieri pomeriggio, ha avuto inizio sabato sera, con l'arrivo a Trieste dei nuclei provenienti dalle varie località della regione. I ragazzi sono stati convogliati al Hotel Audace dal bordo di montagna, sono partiti alle 23.15 alla volta di Muggia. Qui, a mezzanotte, hanno assistito ad una Messa nella chiesa di San Francesco.

Un disco che trasmetteva uno dei loro canti ha dato la sveglia alle 5.30 di ieri mattina. Nel disco era stato inserito anche un messaggio «cifrato» con un riferimento a una nota di cronaca comparso sul «Piccolo» di ieri che, una volta tradotto, ha fornito ai ragazzi le coordinate del punto in cui dovevano riunirsi. Ognuno di essi era in possesso di una carta topografica al 25 mila, il punto d'incontro era al posto di controllo di Prebenico.

Qui hanno trovato una busta, che conteneva indicazioni sull'ulteriore percorso da compiere, un percorso che da Bagnoli li ha portati al Cippo Comici. Al Cippo Comici, una radio da campo stava trasmettendo indicazioni volutamente linguistiche su una grotta da rintracciare, e nella quale discendere. Sul fondo della grotta altri buste con altre indicazioni seguendo le quali, attraverso il monte Steno, gli scout sono giunti a San Lorenzo, fine del percorso, pranzo dal sacco, appuntamento alle 15.30 a Bagnoli: nel frattempo però ciascuno doveva stendere delle osservazioni personali sul tema «Impegni post-associativi».

A Bagnoli, il Sindaco Spaccini ha consegnato alla coppia vincente del Clan Trieste «29» il trofeo del «Challenge 67» Carlo Trevisani, presenti anche gli assessori Ceschia e Lonzer.

Il Sindaco ha voluto sottolineare il tema proposto ai giovani partecipanti alla gara e cioè l'impegno nel momento in cui, assolti il loro ciclo educativo, entreranno nella vita sociale, e la responsabilità che ciascuno è chiamato ad assumere verso se stesso e verso la collettività, e resistendo al richiamo di un individualismo utilitaristico che porta spesso ad identificare il successo della vita nel soddisfacimento di bisogni spesso superficiali.

Da qui il richiamo a una vita che sia orientata da scelte per la realizzazione di sé stessi in rapporto agli altri.

Da qui il richiamo a una vita che sia orientata da scelte per la realizzazione di sé stessi in rapporto agli altri.

IL FERIMENTO DEL PESCATORE IN CITTAVECCHIA

A vibrare le coltellate è stata una mano di donna

Si tratta della stessa persona che ha poi dato l'allarme. Confessione alla Mobile dopo una notte di interrogatorio

E' durata una notte l'indagine condotta dalla squadra Mobile sulla misteriosa aggressione avvenuta sabato sera nel rione di Cittavecchia, dove un pescatore è stato accoltellato e ridotto in fin di vita. Dopo dieci ore di ricerche, interrogatori e perquisizioni, si è avuto il colpo di scena: le due coltellate sono state vibrare contro Mario Biasol dalla donna che abita con lui: la stessa che poi ha dato l'allarme chiamando la Croce Rossa e facendo accorrere la polizia.

E' stata lei che in uno scatto d'ira nel corso di un violento litigio, ha colpito l'uomo con il coltello che teneva in mano, mentre era intenta a tagliare la verdura per la cena. Alla vista del sangue la donna si è spaventata, ha cercato di soccorrere il ferito e ha chiamato i sanitari della CRI. Mentre si stava aspettando ha ritrovato la verdura del resto da lei commesso. Con ogni probabilità verrà denunciata per lesioni gravi.

L'indagine è stata iniziata dalla realtà: infatti gli inquirenti, messi sulla falsa pista dalle stesse dichiarazioni che il ferito aveva stentatamente rilasciato al sostituto di polizia dell'Ospedale maggiore al momento della configurazione del reato da lui subito, le vizi di Cittavecchia alla ricerca dell'aggressore. Come è noto, il pescatore ferito, Mario Biasol, aveva fatto credere di essere stato accoltellato da uno sconosciuto che gli aveva teso un



Mario Biasol: l'accoltellato

agguato, nascondendosi nel buio della casa in cui abita. La modesta tesi è stata naturalmente, sostenuta anche dalla Esti, la quale ha affermato che Mario Biasol era entrato in casa comprandosi con le mani il fianco sinistro e il ventre e che, fatti pochi passi, era crollato.

Mentre però alcuni agenti continuavano a battere la zona interrogando numerose persone, gli specialisti della squadra scientifica hanno effettuato una attenta ricognizione nell'appartamento del Biasol. Il disordine che vi regnava poteva essere la conseguenza di una coltellata. Poi, dopo aver passato la rassegna i vari mobili della cucina, gli agenti hanno trovato un affilato coltello riposto in un cassetto. La lama è stata sottoposta ad un esame al microscopio e sono così comparse alcune macchie di sangue. Da qui i sospetti sulla donna che è stata allora sottoposta ad uno stringente interrogatorio protrattosi, come si è detto, sino alle dieci di ieri mattina. Se la Esti si fosse sbarazzata del coltello oppure lo avesse

La Federazione industriale alimentare della COAG informa che si è tenuta a Roma una riunione per il rinnovo del contratto nazionale per i lavoratori liquoreri; vi hanno partecipato anche i sindacati Desinabus e Viali. Sono state discusse varie questioni concernenti il rinnovo del contratto, e in particolare gli istituti sul premio di produzione, ferie, premio speciale, diritti sindacali, orario di lavoro, aumento retributivo. Si è stabilito una nuova sessione di lavoro, da tenersi il 20 e 21 marzo.

La Federazione industriale alimentare della COAG informa che si è tenuta a Roma una riunione per il rinnovo del contratto nazionale per i lavoratori liquoreri; vi hanno partecipato anche i sindacati Desinabus e Viali. Sono state discusse varie questioni concernenti il rinnovo del contratto, e in particolare gli istituti sul premio di produzione, ferie, premio speciale, diritti sindacali, orario di lavoro, aumento retributivo. Si è stabilito una nuova sessione di lavoro, da tenersi il 20 e 21 marzo.

La Federazione industriale alimentare della COAG informa che si è tenuta a Roma una riunione per il rinnovo del contratto nazionale per i lavoratori liquoreri; vi hanno partecipato anche i sindacati Desinabus e Viali. Sono state discusse varie questioni concernenti il rinnovo del contratto, e in particolare gli istituti sul premio di produzione, ferie, premio speciale, diritti sindacali, orario di lavoro, aumento retributivo. Si è stabilito una nuova sessione di lavoro, da tenersi il 20 e 21 marzo.

La Federazione industriale alimentare della COAG informa che si è tenuta a Roma una riunione per il rinnovo del contratto nazionale per i lavoratori liquoreri; vi hanno partecipato anche i sindacati Desinabus e Viali. Sono state discusse varie questioni concernenti il rinnovo del contratto, e in particolare gli istituti sul premio di produzione, ferie, premio speciale, diritti sindacali, orario di lavoro, aumento retributivo. Si è stabilito una nuova sessione di lavoro, da tenersi il 20 e 21 marzo.

La Federazione industriale alimentare della COAG informa che si è tenuta a Roma una riunione per il rinnovo del contratto nazionale per i lavoratori liquoreri; vi hanno partecipato anche i sindacati Desinabus e Viali. Sono state discusse varie questioni concernenti il rinnovo del contratto, e in particolare gli istituti sul premio di produzione, ferie, premio speciale, diritti sindacali, orario di lavoro, aumento retributivo. Si è stabilito una nuova sessione di lavoro, da tenersi il 20 e 21 marzo.

La Federazione industriale alimentare della COAG informa che si è tenuta a Roma una riunione per il rinnovo del contratto nazionale per i lavoratori liquoreri; vi hanno partecipato anche i sindacati Desinabus e Viali. Sono state discusse varie questioni concernenti il rinnovo del contratto, e in particolare gli istituti sul premio di produzione, ferie, premio speciale, diritti sindacali, orario di lavoro, aumento retributivo. Si è stabilito una nuova sessione di lavoro, da tenersi il 20 e 21 marzo.

La Federazione industriale alimentare della COAG informa che si è tenuta a Roma una riunione per il rinnovo del contratto nazionale per i lavoratori liquoreri; vi hanno partecipato anche i sindacati Desinabus e Viali. Sono state discusse varie questioni concernenti il rinnovo del contratto, e in particolare gli istituti sul premio di produzione, ferie, premio speciale, diritti sindacali, orario di lavoro, aumento retributivo. Si è stabilito una nuova sessione di lavoro, da tenersi il 20 e 21 marzo.

La Federazione industriale alimentare della COAG informa che si è tenuta a Roma una riunione per il rinnovo del contratto nazionale per i lavoratori liquoreri; vi hanno partecipato anche i sindacati Desinabus e Viali. Sono state discusse varie questioni concernenti il rinnovo del contratto, e in particolare gli istituti sul premio di produzione, ferie, premio speciale, diritti sindacali, orario di lavoro, aumento retributivo. Si è stabilito una nuova sessione di lavoro, da tenersi il 20 e 21 marzo.

La Federazione industriale alimentare della COAG informa che si è tenuta a Roma una riunione per il rinnovo del contratto nazionale per i lavoratori liquoreri; vi hanno partecipato anche i sindacati Desinabus e Viali. Sono state discusse varie questioni concernenti il rinnovo del contratto, e in particolare gli istituti sul premio di produzione, ferie, premio speciale, diritti sindacali, orario di lavoro, aumento retributivo. Si è stabilito una nuova sessione di lavoro, da tenersi il 20 e 21 marzo.

La Federazione industriale alimentare della COAG informa che si è tenuta a Roma una riunione per il rinnovo del contratto nazionale per i lavoratori liquoreri; vi hanno partecipato anche i sindacati Desinabus e Viali. Sono state discusse varie questioni concernenti il rinnovo del contratto, e in particolare gli istituti sul premio di produzione, ferie, premio speciale, diritti sindacali, orario di lavoro, aumento retributivo. Si è stabilito una nuova sessione di lavoro, da tenersi il 20 e 21 marzo.

La Federazione industriale alimentare della COAG informa che si è tenuta a Roma una riunione per il rinnovo del contratto nazionale per i lavoratori liquoreri; vi hanno partecipato anche i sindacati Desinabus e Viali. Sono state discusse varie questioni concernenti il rinnovo del contratto, e in particolare gli istituti sul premio di produzione, ferie, premio speciale, diritti sindacali, orario di lavoro, aumento retributivo. Si è stabilito una nuova sessione di lavoro, da tenersi il 20 e 21 marzo.

La Federazione industriale alimentare della COAG informa che si è tenuta a Roma una riunione per il rinnovo del contratto nazionale per i lavoratori liquoreri; vi hanno partecipato anche i sindacati Desinabus e Viali. Sono state discusse varie questioni concernenti il rinnovo del contratto, e in particolare gli istituti sul premio di produzione, ferie, premio speciale, diritti sindacali, orario di lavoro, aumento retributivo. Si è stabilito una nuova sessione di lavoro, da tenersi il 20 e 21 marzo.

La Federazione industriale alimentare della COAG informa che si è tenuta a Roma una riunione per il rinnovo del contratto nazionale per i lavoratori liquoreri; vi hanno partecipato anche i sindacati Desinabus e Viali. Sono state discusse varie questioni concernenti il rinnovo del contratto, e in particolare gli istituti sul premio di produzione, ferie, premio speciale, diritti sindacali, orario di lavoro, aumento retributivo. Si è stabilito una nuova sessione di lavoro, da tenersi il 20 e 21 marzo.

La Federazione industriale alimentare della COAG informa che si è tenuta a Roma una riunione per il rinnovo del contratto nazionale per i lavoratori liquoreri; vi hanno partecipato anche i sindacati Desinabus e Viali. Sono state discusse varie questioni concernenti il rinnovo del contratto, e in particolare gli istituti sul premio di produzione, ferie, premio speciale, diritti sindacali, orario di lavoro, aumento retributivo. Si è stabilito una nuova sessione di lavoro, da tenersi il 20 e 21 marzo.

La Federazione industriale alimentare della COAG informa che si è tenuta a Roma una riunione per il rinnovo del contratto nazionale per i lavoratori liquoreri; vi hanno partecipato anche i sindacati Desinabus e Viali. Sono state discusse varie questioni concernenti il rinnovo del contratto, e in particolare gli istituti sul premio di produzione, ferie, premio speciale, diritti sindacali, orario di lavoro, aumento retributivo. Si è stabilito una nuova sessione di lavoro, da tenersi il 20 e 21 marzo.

La Federazione industriale alimentare della COAG informa che si è tenuta a Roma una riunione per il rinnovo del contratto nazionale per i lavoratori liquoreri; vi hanno partecipato anche i sindacati Desinabus e Viali. Sono state discusse varie questioni concernenti il rinnovo del contratto, e in particolare gli istituti sul premio di produzione, ferie, premio speciale, diritti sindacali, orario di lavoro, aumento retributivo. Si è stabilito una nuova sessione di lavoro, da tenersi il 20 e 21 marzo.

La Federazione industriale alimentare della COAG informa che si è tenuta a Roma una riunione per il rinnovo del contratto nazionale per i lavoratori liquoreri; vi hanno partecipato anche i sindacati Desinabus e Viali. Sono state discusse varie questioni concernenti il rinnovo del contratto, e in particolare gli istituti sul premio di produzione, ferie, premio speciale, diritti sindacali, orario di lavoro, aumento retributivo. Si è stabilito una nuova sessione di lavoro, da tenersi il 20 e 21 marzo.

La Federazione industriale alimentare della COAG informa che si è tenuta a Roma una riunione per il rinnovo del contratto nazionale per i lavoratori liquoreri; vi hanno partecipato anche i sindacati Desinabus e Viali. Sono state discusse varie questioni concernenti il rinnovo del contratto, e in particolare gli istituti sul premio di produzione, ferie, premio speciale, diritti sindacali, orario di lavoro, aumento retributivo. Si è stabilito una nuova sessione di lavoro, da tenersi il 20 e 21 marzo.

La Federazione industriale alimentare della COAG informa che si è tenuta a Roma una riunione per il rinnovo del contratto nazionale per i lavoratori liquoreri; vi hanno partecipato anche i sindacati Desinabus e Viali. Sono state discusse varie questioni concernenti il rinnovo del contratto, e in particolare gli istituti sul premio di produzione, ferie, premio speciale, diritti sindacali, orario di lavoro, aumento retributivo. Si è stabilito una nuova sessione di lavoro, da tenersi il 20 e 21 marzo.

La Federazione industriale alimentare della COAG informa che si è tenuta a Roma una riunione per il rinnovo del contratto nazionale per i lavoratori liquoreri; vi hanno partecipato anche i sindacati Desinabus e Viali. Sono state discusse varie questioni concernenti il rinnovo del contratto, e in particolare gli istituti sul premio di produzione, ferie, premio speciale, diritti sindacali, orario di lavoro, aumento retributivo. Si è stabilito una nuova sessione di lavoro, da tenersi il 20 e 21 marzo.

pulito più accuratamente, con ogni probabilità il mistero dell'agguato di Cittavecchia sarebbe rimasto tale. Il ferito avrebbe quasi certamente continuato a sostenere di essere stato aggredito da una persona a lui sconosciuta nell'atrio di casa, e la donna non lo avrebbe di certo smentito.

Le condizioni del pescatore Mario Biasol, dopo l'operazione avvenuta durante la notte e nel corso della quale il chirurgo gli ha asportato un tratto di intestino, sono ancora gravi e la prognosi è sempre riservata.

Ferita una giovane in un tamponamento a tre

Una giovane donna è rimasta ferita in un tamponamento a tre avvenuto all'altezza dello stabile 1/b della via Cellini poco prima delle 16.30.

A quell'ora un lungo corteo di macchine si stava dirigendo verso Barcola. A un tratto, per evitare una collisione, Antonio Mocchutini, di 47 anni, abitante in strada di Fiume 135, si è visto costretto a bloccare di colpo la propria NSU-Prinz targata TS 67947. Il conducente della macchina che lo seguiva (Opel Kadett targata TS 8813) Giovanni Timpici, di 31 anni, abitante in via Economio 10, ha frenato anch'egli ed è stato tamponato violentemente dalla Fiat 600 targata TS 37070, che lo seguiva. Per l'urto la Kadett è finita contro la NSU-Prinz, danneggiandola.

La giovane Franca Graovac, abitante in via Sinto 103, che era a bordo dell'ultima griglia data da Gerardo Rongetti, di 27 anni, ha picchiato il capo corteo il parabrezza della vettura ed ha riportato contusioni con ferite da taglio alla fronte, al collo, alla gamba sinistra e altre contusioni.

Soccorra da un automobilista di passaggio l'infornata è stata trasportata all'Ospedale Maggiore, dove è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica con prognosi di una settimana.

Sul posto dell'incidente sono accorsi gli agenti della sezione traffico della Mobile, i quali hanno effettuato i rilievi dell'incidente. I danni riportati dalla «Seicento» e dalla Kadett sono gravi.

La Federazione industriale alimentare della COAG informa che si è tenuta a Roma una riunione per il rinnovo del contratto nazionale per i lavoratori liquoreri; vi hanno partecipato anche i sindacati Desinabus e Viali. Sono state discusse varie questioni concernenti il rinnovo del contratto, e in particolare gli istituti sul premio di produzione, ferie, premio speciale, diritti sindacali, orario di lavoro, aumento retributivo. Si è stabilito una nuova sessione di lavoro, da tenersi il 20 e 21 marzo.

La Federazione industriale alimentare della COAG informa che si è tenuta a Roma una riunione per il rinnovo del contratto nazionale per i lavoratori liquoreri; vi hanno partecipato anche i sindacati Desinabus e Viali. Sono state discusse varie questioni concernenti il rinnovo del contratto, e in particolare gli istituti sul premio di produzione, ferie, premio speciale, diritti sindacali, orario di lavoro, aumento retributivo. Si è stabilito una nuova sessione di lavoro, da tenersi il 20 e 21 marzo.

La Federazione industriale alimentare della COAG informa che si è tenuta a Roma una riunione per il rinnovo del contratto nazionale per i lavoratori liquoreri; vi hanno partecipato anche i sindacati Desinabus e Viali. Sono state discusse varie questioni concernenti il rinnovo del contratto, e in particolare gli istituti sul premio di produzione, ferie, premio speciale, diritti sindacali, orario di lavoro, aumento retributivo. Si è stabilito una nuova sessione di lavoro, da tenersi il 20 e 21 marzo.

La Federazione industriale alimentare della COAG informa che si è tenuta a Roma una riunione per il rinnovo del contratto nazionale per i lavoratori liquoreri; vi hanno partecipato anche i sindacati Desinabus e Viali. Sono state discusse varie questioni concernenti il rinnovo del contratto, e in particolare gli istituti sul premio di produzione, ferie, premio speciale, diritti sindacali, orario di lavoro, aumento retributivo. Si è stabilito una nuova sessione di lavoro, da tenersi il 20 e 21 marzo.

La Federazione industriale alimentare della COAG informa che si è tenuta a Roma una riunione per il rinnovo del contratto nazionale per i lavoratori liquoreri; vi hanno partecipato anche i sindacati Desinabus e Viali. Sono state discusse varie questioni concernenti il rinnovo del contratto, e in particolare gli istituti sul premio di produzione, ferie, premio speciale, diritti sindacali, orario di lavoro, aumento retributivo. Si è stabilito una nuova sessione di lavoro, da tenersi il 20 e 21 marzo.

La Federazione industriale alimentare della COAG informa che si è tenuta a Roma una riunione per il rinnovo del contratto nazionale per i lavoratori liquoreri; vi hanno partecipato anche i sindacati Desinabus e Viali. Sono state discusse varie questioni concernenti il rinnovo del contratto, e in particolare gli istituti sul premio di produzione, ferie, premio speciale, diritti sindacali, orario di lavoro, aumento retributivo. Si è stabilito una nuova sessione di lavoro, da tenersi il 20 e 21 marzo.

La Federazione industriale alimentare della COAG informa che si è tenuta a Roma una riunione per il rinnovo del contratto nazionale per i lavoratori liquoreri; vi hanno partecipato anche i sindacati Desinabus e Viali. Sono state discusse varie questioni concernenti il rinnovo del contratto, e in particolare gli istituti sul premio di produzione, ferie, premio speciale, diritti sindacali, orario di lavoro, aumento retributivo. Si è stabilito una nuova sessione di lavoro, da tenersi il 20 e 21 marzo.

La Federazione industriale alimentare della COAG informa che si è tenuta a Roma una riunione per il rinnovo del contratto nazionale per i lavoratori liquoreri; vi hanno partecipato anche i sindacati Desinabus e Viali. Sono state discusse varie questioni concernenti il rinnovo del contratto, e in particolare gli istituti sul premio di produzione, ferie, premio speciale, diritti sindacali, orario di lavoro, aumento retributivo. Si è stabilito una nuova sessione di lavoro, da tenersi il 20 e 21 marzo.

La Federazione industriale alimentare della COAG informa che si è tenuta a Roma una riunione per il rinnovo del contratto nazionale per i lavoratori liquoreri; vi hanno partecipato anche i sindacati Desinabus e Viali. Sono state discusse varie questioni concernenti il rinnovo del contratto, e in particolare gli istituti sul premio di produzione, ferie, premio speciale, diritti sindacali, orario di lavoro, aumento retributivo. Si è stabilito una nuova sessione di lavoro, da tenersi il 20 e 21 marzo.

La Federazione industriale alimentare della COAG informa che si è tenuta a Roma una riunione per il rinnovo del contratto nazionale per i lavoratori liquoreri; vi hanno partecipato anche i sindacati Desinabus e Viali. Sono state discusse varie questioni concernenti il rinnovo del contratto, e in particolare gli istituti sul premio di produzione, ferie, premio speciale, diritti sindacali, orario di lavoro, aumento retributivo. Si è stabilito una nuova sessione di lavoro, da tenersi il 20 e 21 marzo.

La Federazione industriale alimentare della COAG informa che si è tenuta a Roma una riunione per il rinnovo del contratto nazionale per i lavoratori liquoreri; vi hanno partecipato anche i sindacati Desinabus e Viali. Sono state discusse varie questioni concernenti il rinnovo del contratto, e in particolare gli istituti sul premio di produzione, ferie, premio speciale, diritti sindacali, orario di lavoro, aumento retributivo. Si è stabilito una nuova sessione di lavoro, da tenersi il 20 e 21 marzo.

La Federazione industriale alimentare della COAG informa che si è tenuta a Roma una riunione per il rinnovo del contratto nazionale per i lavoratori liquoreri; vi hanno partecipato anche i sindacati Desinabus e Viali. Sono state discusse varie questioni concernenti il rinnovo del contratto, e in particolare gli istituti sul premio di produzione, ferie, premio speciale, diritti sindacali, orario di lavoro, aumento retributivo. Si è stabilito una nuova sessione di lavoro, da tenersi il 20 e 21 marzo.

La Federazione industriale alimentare della COAG informa che si è tenuta a Roma una riunione per il rinnovo del contratto nazionale per i lavoratori liquoreri; vi hanno partecipato anche i sindacati Desinabus e Viali. Sono state discusse varie questioni concernenti il rinnovo del contratto, e in particolare gli istituti sul premio di produzione, ferie, premio speciale, diritti sindacali, orario di lavoro, aumento retributivo. Si è stabilito una nuova sessione di lavoro, da tenersi il 20 e 21 marzo.

La Federazione industriale alimentare della COAG informa che si è tenuta a Roma una riunione per il rinnovo del contratto nazionale per i lavoratori liquoreri; vi hanno partecipato anche i sindacati Desinabus e Viali. Sono state discusse varie questioni concernenti il rinnovo del contratto, e in particolare gli istituti sul premio di produzione, ferie, premio speciale, diritti sindacali, orario di lavoro, aumento retributivo. Si è stabilito una nuova sessione di lavoro, da tenersi il 20 e 21 marzo.

La Federazione industriale alimentare della COAG informa che si è tenuta a Roma una riunione per il rinnovo del contratto nazionale per i lavoratori liquoreri; vi hanno partecipato anche i sindacati Desinabus e Viali. Sono state discusse varie questioni concernenti il rinnovo del contratto, e in particolare gli istituti sul premio di produzione, ferie, premio speciale, diritti sindacali, orario di lavoro, aumento retributivo. Si è stabilito una nuova sessione di lavoro, da tenersi il 20 e 21 marzo.

CARNABY STREET
con la sua moda
giovane e sportiva
in esclusiva
*Al
Calviere*
Ponte della Fabra, angolo via Carducci

I neroazzurri si avviano ormai con sicurezza verso la conquista dell'undicesimo scudetto



Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 65 tredici, 1571 dodici. A Trieste sono stati realizzati 14 tredici, Gorizia 4 tredici a Udine 13 tredici.

Comunque il Milan non ha certo demeritato la vittoria, tenuto conto delle molte occasioni create e della traversa a portiere battuto colpita da Rivera nella ripresa, sintomatico il fatto che le reti siano venute proprio nel corso del miglior momento del L. Vicenza che nell'ultimo quarto d'ora aveva sa-

temperatura quasi primaverile, era sembrato che i sardi, fossero riusciti a smorzare le velleità dei più giovani avversari. Scipigno, che confortato dal consenso del medico aveva deciso di schierare sia Rizzo che Riva, pensava già a un proficuo risultato di parità. Ancora

I viola si sono mossi con
vacità e i sardi hanno dov
ricorrere ad un'attenta cop
tura sulla fascia centrale c
campo per smorzare gli sp
più pericolosi di avversari c
Hamrin, Chiarugi, Brugnara.
Chiappella è rimasto sod
sfatto della prova dei suoi
gazzi, ed anche Scipigno ha e
giato i giovani Viola per l'im
to, ha detto, con il quale si
no battuti nei due tempi.

Il successo partenopeo non è da attribuire ad una prestanza di rilievo di squadra, ma a prove dei singoli giocatori e in particolare degli attaccanti.

Contro un Napoli così vittorioso la Venezia ha saputo opporre ben poco, cercando di sopprimere alle deficienze tec-

Nella ripresa, il Napoli continua ad attaccare ed al 2' ottiene la quarta rete con Canè. Il lungo centro di Bianchi, deviato da Mancini, respinge corto il baccò e la palla rotola sul piede dell'accentrate Canè il quale sacca con un forte tiro

Torino.
In meno di mezz'ora il Torino ha demolito ogni speranza del Mantova di aggiungere un nuovo pareggio al proprio record. Con il successo odierno i granata hanno a loro volta spezzato una lunga serie di risultati bianchi tornando alla v

Arezzo	24	5	10	9	13	18
Alessandria	24	6	6	12	26	31
Alessandria	24	4	8	12	22	36

LE PARTITE DEL 12.3.1967

Alessandria - Arezzo
Genova - Sampdoria
Livorno - Reggina
Messina - Pisa
Novara - Reggina
Padova - Salernitana
Potenza - Modena
Savona - Catanzaro
Verona - Catania

Nella ripresa, il Napoli continua ad attaccare ed al 2' ottiene la quarta rete con Canè. Il lungo centro di Bianchi, deviato da Mancini, respinge corto il baccò e la palla rotola sul piede dell'accontente Canè il quale sacca con un forte tiro

Torino.
In meno di mezz'ora il Torino ha demolito ogni speranza del Mantova di aggiungere un nuovo pareggio al proprio record. Con il successo odierno i granata hanno a loro volta spezzato una lunga serie di risultati bianchi tornando alla v

Arezzo	24	4	10	9	13	18
Alessandria	24	6	6	12	26	31
Alessandria	24	4	8	12	22	36

LE PARTITE DEL 12.3.1967

Alessandria - Arezzo
 Genova - Sampdoria
 Livorno - Reggina
 Messina - Pisa
 Novara - Reggina
 Padova - Salernitana
 Potenza - Modena
 Savona - Catanzaro
 Verona - Catania

conseguenza dell'eccezionale temperatura quasi primaverile, era sembrato che i sardi, fossero riusciti a smorzare le velleità dei più giovani avversari e Scoppino, che confortato dal consenso del medico aveva deciso di schierare sia Rizzo che Riva, pensava già a un proficuo risultato di parità. Ancora

Il successo partenopeo non è da attribuire ad una prestanza di rilievo di squadra, ma a prove dei singoli giocatori e in particolare degli attaccanti.

Contro un Napoli così vittorioso la Venezia ha saputo porre ben poco, cercando di sopprimere alle deficienze tec-

Nella ripresa, il Napoli continua ad attaccare ed al 2' ottiene la quarta rete con Canè. Lungo centro di Bianchi, deviato da Mancini, respinge corto il baccò e la palla rotola sul piede dell'accentrate Canè il quale sacca con un forte tiro

Torino.
In meno di mezz'ora il Torino ha demolito ogni speranza del Mantova di aggiungere un nuovo pareggio al proprio record. Con il successo odierno i granata hanno a loro volta spezzato una lunga serie di risultati bianchi tornando alla v

Arezzo	24	4	10	9	13	18
Alessandria	24	6	6	12	26	31
Alessandria	24	4	8	12	22	36

LE PARTITE DEL 12.3.1967

Alessandria - Arezzo
Genova - Sampdoria
Livorno - Reggina
Messina - Pisa
Novara - Reggina
Padova - Salernitana
Potenza - Modena
Savona - Catanzaro
Verona - Catania

SERIE «C» - SI PROSPETTA UN APPASSIONANTE FINALE A TRE PER IL PRIMATO

Il Como è arrivato a ridosso del Monza fermato sul pareggio dal tenace Treviso



UDINESE-TRIESTINA 2-0. Prima segnatura dei bianconeri: De Cecco (a terra) ha calciato a rete; Kuk manca l'intervento e Colovatti non può farci nulla.

VINTO CON PIENO MERITO DAI FRIULANI UN DERBY TECNICAMENTE MODESTO MA RICCO DI AGONISMO (2-0)

LA TRIESTINA HA PAGATO A CARO PREZZO AUDINE

DUE ESITAZIONI IN DIFESA SU CALCI DI PUNIZIONE

MARCATORI: nel primo tempo al 6' De Cecco; nel secondo tempo al 11' Monnessi. UDINESE: Baldo, Sgrazutti, Bernardi, Del Zotto, Zampa, Del Pin; Mantellato, De Cecco, Blasig, Galeone, Monnessi. TRIESTINA: Colovatti, Da Rold, Martinelli, Kuk, Sadar, Ferrara; Ridolfi, Scala, Ivo, Beorchia, Gentili. ARBITRO: Meschini di Taranto. NOTE: giornata primaverile; terreno in buone condizioni. Spalti stipatissimi, con largo apporto di tifosi triestini; forse 10 mila gli spettatori. Nella ripresa ammoniti Blasig, Galeone e Da Rold; espulso Ridolfi al 20'. A pochi minuti dalla fine lieve incidente a Del Zotto. Calci d'angolo: 4-3 (4-0) per l'Udinese.

DAL NOSTRO INVIATO
Udine, 5
Due a zero per l'Udinese, e tutti a casa. La storia del derby fra Udinese e Triestina ha scritto un altro capitolo, di contenuto piuttosto modesto tanto per chiarirlo subito, e l'equilibrio del bilancio si è rotto stavolta a favore dei friulani, che possono vantare una vittoria in più all'attivo; cinque per la precisione, contro quattro della Triestina, mentre i pareggi sono tredici.

I tifosi albaradati hanno avuto fatto e voglia di incoraggiare la loro squadra, salutata calorosamente all'ingresso in campo, solo per sei minuti. Poi l'Udinese è passata in vantaggio e per la Triestina la partita si è trasformata in una gara ad inseguimento, conclusasi al traguardo con un distacco raddoppiato, undici contro dieci. Gli albaradati hanno perso per strada infatti — quando già perdevano 2-0 — l'ala Ridolfi, punito dall'arbitro per una spinta innocua data a De Cecco ma da questi abilmente sfruttata, con quel senso di vittimismo che non si può negare ai condannati perché è di tutti.

Unico responsabile da indicare in quell'episodio fuorilegge è semmai l'arbitro, che ha preso la decisione senza avere nemmeno visto il fallo, e lo sfidiamo a dichiarare il contrario. Era volato il signor Meschini quando Ridolfi, correndo in avanti dopo che l'arbitro aveva fischietto un fallo a favore della Triestina, aveva spinto De Cecco, il quale se ne stava lì per mandare indietro il pallone dal punto in cui lo aveva fermato l'albaradato. Sotto quella spinta, che era energica ma che non era cattiva, a gioco fermo comunque, De Cecco è caduto a terra. L'arbitro, volatolo solo allora, ha visto il bianconero che si agitava, ed immaginando chissà quale fallo commesso da Ridolfi, gli ha indicato l'uscita: una topica grossa così, che naturalmente per la Triestina ha rappresentato la botta finale, in un momento peraltro in cui la partita era già perduta.

Lasciamo stare però questo episodio, marginale tutto sommato dato che non ha inciso sul risultato, e ritorniamo alla partita. La svolta, come è venuta presto. Ed è peccato che per spiegare la sconfitta della Triestina sia necessario mettere sotto accusa la difesa — almeno per le due azioni che hanno determinato le segnatura — in una partita che semmai ne ha esaltata la solidità e la duttilità. Due errori allora pagati cari? Proprio così. Ed ora il primo. Da Rold, al 6' del primo tempo, — o, disimpegnarsi da Monnessi commette fallo, appena fuori dell'area di rigore, verso il fondo. Punizione, batte Galeone, con un lungo spioncetto che supera il gruppetto di giocatori in area e perviene a

De Cecco, libero sull'altro lato, il capitano bianconero, con una mezza girata, tira forte verso il basso: Kuk è appostato davanti alla porta, ma l'intervento non gli riesce e il pallone anzi lo beffeggia, sguisciandogli fra le gambe. Colovatti, che se ne stava proprio alle spalle di Kuk, ha la sinistra coperta, non vede nemmeno il pallone ed è già poi.

Andiamo all'altra rete, quella che all'11' della ripresa ha praticamente sanzionato il risultato del derby. C'è una incursione di Blasig, il giovane e lungo centrocampista bianconero, in terrore irregolarmente da Kuk; punizione al limite dell'area di rigore, proprio frontalmente alla porta. Barriera albaradata, cannonata di Sgrazutti, pallone che filtra oltre lo sbarramento (nella spogliatoio albaradato a fine gara ci sarà una... inchiesta per cercare il responsabile); su quel pallone scatta in pieno Mantellato, ma è tradito dallo slancio e cade a terra. L'occasione favorevole è subito raccolta da Monnessi, che gli stava a fianco, e per Colovatti è stato il secondo, inevitabile, dispiacere.

Questi dunque i due episodi determinanti della partita: con l'aggiunta della espulsione di Ridolfi, avvenuta nove minuti dopo la seconda rete, si ha il quadro degli accidenti che hanno condannato la Triestina a questa sconfitta piuttosto secca, certo troppo pesante in relazione ai valori delle due compagini.

Riprendiamo la cronaca dalla prima rete dei friulani. La botta non è accusata dalla Triestina, che con sottile in contropiede cerca di risalire in fretta lo svantaggio. Ivo però è marcato molto stretto da Zampa ed ha poca libertà di azione; quando è servito, deve cercare di testa di poggiare su Gentili o su Ridolfi, che gli danno manforte. Scala e Beorchia legano abbastanza, in posizione centrale, puntellati da un Ferrara in buona giornata. Dietro Martinelli è tempestivo in ogni intervento, ogni pallone da lui colpito è un lancio per i compagni. La difesa tiene, a dispetto di quella rete balorda (ma bravo De Cecco a realizzarla). Proprio De Cecco al 24' interviene, ogni pallone da lui colpito è un lancio per i compagni. La difesa tiene, a dispetto di quella rete balorda (ma bravo De Cecco a realizzarla). Proprio De Cecco al 24' interviene, ogni pallone da lui colpito è un lancio per i compagni.

Su un successivo contropiede, Beorchia ha in regalo da un rimpallo una buona palla, ma il suo tiro è troppo debole per risultare pericoloso. Colovatti, in buona forma, anticipa al 21' l'entrata di Mantellato su un pallone girato a rete da Blasig. Un minuto dopo Ivo sfiora la segnatura con una bella deviazione di testa, a seguito di una punizione di Ferrara, ma la difesa bianconera ribatte in estrema il pericoloso pallone. La migliore occasione di pareggiare nel primo tempo si presenta a Scala al 24'. L'intervento albaradato, vinto un duello con Bernardi, che gli era... scivolato alle spalle, si vede inspettamente spuntata la strada verso la porta di Baldo. Ma sia per l'emozione, sia per la stanchezza, poiché stava concludendo un contropiede, Scala affretta i tempi del tiro, riducendo la potenza, il bersaglio è mancato di un soffio e la grande occasione è perduta. Gioia ricordare del resto che

L'ENTELLA SI E' IMPOSTO NELLA PRIMA MEZZ'ORA DI GIOCO (2-1)

Mancato dal Crda l'affondo dopo aver accorciato le distanze

MARCATORI: nel primo tempo al 1' Musiello, al 27' Pacciani; nel secondo tempo al 9' Arpone. ENTALLA: Zamparo, Vezzoso, Della Piana; Fontana, Nadalin, Piqué; Cavicchioli, Pacciani, Musiello, Pitoiratti, Comini. CRDA: Sorato, Bacari, Trevisan; Soriano, Giordani, Mirelli, Valvassori, Politi, Delai, Gagar, Arpone. ARBITRO: Palumbo di Roma.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Chiavari, 5
L'Entella sa approfittare di una mezz'ora di gioco (quella iniziale) e mette a segno due reti magnifiche per come si è sviluppata l'azione o per l'esecuzione; il CRDA domina per i restanti 60', mantiene un netto predominio a centrocampo e indirizza un paio di palloni nello specchio della porta e ottiene la rete della speranza su un regalo del portiere Zamparo, con la complicità dei difensori. Su questi punti si compendia tutta la partita fra Entella e

CRDA, un incontro che si è mantenuto su un livello di mediocrità in fatto di gioco, mentre soltanto sul piano agonistico e della volontà gli atleti hanno meritato la sufficienza. Sul risultato comunque nulla da obiettare.

L'Entella ha ottenuto la vittoria a conclusione di due bellissime azioni, e paga di questo vantaggio ha cercato di tirare il fiato. Il CRDA non ha saputo approfittare del calo del chiavaresi (che hanno resistito notevolmente della partita di allenamento di mercoledì scorso con le riserve del Genova), cioè non hanno saputo inserirsi validamente in zona-gol, cercando di spostare il gioco sulle ali anziché insistere a voler entrare con azioni dal centro, ove si trovava una selva di difensori chiavaresi, che con affanno e con un pizzico di fortuna bene o male riuscivano a liberare.

Al CRDA oggi è mancato l'uomo-gol, l'attaccante che sapia dare una concretezza alle numerose azioni che Politi, Zamparo e Mirelli continuavano ad impostare a ritmo sostenuto. Né il centravanti Delai, fisicamente dotato e in possesso di una volontà e di una combattività eccezionali, ma troppo lento quando l'azione incominciava a spostarsi in area di rigore, né l'ala sinistra Arpone, autore di una rete regalo, ma poco servito e quindi impreparato a dare una rifinitura valida alle pochissime azioni che sono state impostate sulla sinistra, e tanto meno l'ala destra Valvassori, che in occasione della seconda rete chiavaresi è stato arrestato a terzo no con l'avanzamento della posizione di Politi, presente in difesa da dare alla prima linea una maggior spinta agonistica, hanno saputo sopprimere a questa manchevolezza. Zamparo e Politi, che avevano mantenuto una posizione arretrata, cercando di ostacolare il lavoro di regia di Pacciani e di Pitoiratti, e quindi di un rendimento medio-basso, hanno abbandonato questa posizione dopo la seconda rete e da quel momento i monfalconesi hanno incominciato a dominare in continuazione nella fascia centrale del campo e hanno dato maggior vigore alle azioni di attacco della loro squadra.

L'Entella comunque ha agevolato gli avversari in questa fase del gioco. Aver segnato dopo un solo minuto con un pallone di testa di Musiello su calcio d'angolo battuto da Comini, che ha nettamente spiazzato il bravo Sorato, e l'aver raddoppiato al 27' con Pacciani, che concludeva un superamento di Comini, ha un po' rallentato le azioni del chiavaresi, che hanno incominciato a farsi più guardingo, nonostante le continue urla dell'allenatore Bacari ai suoi uomini, ai quali ordinava di mantenere una posizione più avanzata rispetto a quella che avevano assunto.

Pacciani incominciava a perdere in lucidità e ritmo e Pitoiratti era sovrastato da una azione di Politi, presente in tutti i settori del campo, cosicché il CRDA iniziava la sua rincorsa al pareggio. Zamparo era l'ideatore di tutte le azioni e anche Mirelli si spingeva in avanti portandosi dietro il suo avversario diretto. Ma gli azzurri monfalconesi si perdevano a trequarti campo in inutili frastuoni, che i difensori dell'Entella riuscivano a contenere senza danno.

I monfalconesi attaccavano con cinque uomini e con un Mirelli che non si faceva avanti a preparare per spingersi in avanti. Ma il gioco si sviluppava in un settore ove in pochi metri quadrati di terreno si contavano una selva di giocatori. Un gioco quindi senza costrutto, che non dava gli effetti sperati, e la prima volta che l'Entella ha sviluppato un'azione per la quale esterne ha ottenuto la rete. Era il 9' del secondo tempo: Zamparo indirizzava un pallone sulla sinistra ove Arpone è pronto all'appuntamento. Con l'ala sinistra solo due difensori chiavaresi e la palla sembra facile presa dall'Entella; invece i difensori sbagliano nel tempo, Zamparo esce a vuoto ed Arpone segna accorciando le distanze.

Così quasi tutta la ripresa a disposizione, c'era da aspettarsi da un momento all'altro che il CRDA arrivasse al tanto sospirato pareggio, e con un'Entella che come condizione atletica era praticamente scomparsa, la rincorsa del CRDA sembrava dovesse coronarsi del successo. Invece i monfalconesi hanno continuato a commettere l'errore precedente, cioè hanno sempre cercato di arrivare alla porta di Zamparo con azioni dal centro, e per i difensori chiavaresi è stato facile controllare le sue puntate. I monfalconesi comunque sono stati ammorbiditi per combattività e volontà

1 RISULTATI

*Como - Mestina	2-0
Legnano - Cremonese	1-0
*Entella - CRDA Mont.	2-1
*Pro Patria - Piacenza	2-0
*Sobieski - Rapallo	0-0
*Bielese - Trevigliese	1-0
*Treviso - Monza	0-0
*Udinese - Triestina	2-0
*Verbania - Marzotto	3-1

LA CLASSIFICA

Monza	23 14 6 3 34 10-4	1
Como	23 13 7 3 37 13-3	1
Treviso	23 12 8 3 26 20-3	3
Udinese	23 9 5 3 24 27-7	7
Verbania	23 7 6 3 19 27-10	10
Rapallo	23 6 9 3 15 25-10	10
Bielese	23 6 7 2 24 25-9	9
Legnano	23 6 7 3 26 24-10	10
Entella	23 6 7 3 18 23-11	11
CRDA M.	23 5 11 7 13 21-13	13
Trevigliese	23 4 10 28 36-12	12
Sobieski	23 5 6 12 14 18-19	19
Pro Patria	23 4 11 25 38-14	14
Marzotto	23 6 11 19 27 18-17	17
Triestina	23 3 12 8 15 29 18-17	17
Mestina	23 4 9 10 12 19 17-17	17
Piacenza	23 5 6 12 14 18-19	19
Cremonese	23 4 15 19 44 32-22	22

LE PARTITE DEL 12.3.1967

Bielese - Como
Triestina - Cremonese
Mestina - Pro Patria
Marzotto - Rapallo
Entella - Sobieski
CRDA Mont. - Trevigliese
Legnano - Treviso
Piacenza - Udinese
Monza - Verbania

Cavicchioli al 40', ma la rete viene annullata per fuorigioco. Nella ripresa è il CRDA che si fa minaccioso e al 9' accorcia le distanze con Arpone su una palla omaggio dei difensori chiavaresi. Al 22' Musiello sciupa una facile occasione a porta vuota, e nel finale il forgiatore del CRDA, come abbiamo già detto, è confusionario.

Mario Sivori

I marcatori

13 reti: Mognon (Como);
11 reti: Tomi (Legnano);
10 reti: Brenna (Legnano);
9 reti: Cecotti (Pro Patria);
7 reti: Canzi (Monza), Donadelli (Trevigliese), Simonetti (Treviso), Ivo (Triestina), Mantellato (Udinese), Sorato (Pro Patria);
6 reti: Ballarín (Como), Mola (Legnano), Sala (Monza), Perego e Tacchetti (Rapallo), Baffi (Pro Patria), Onesti (Trevigliese), Ridolfi (Triestina);
5 reti: Magheri, Cugnoli, Gargi e Invernizzi (Bielese), Corstanzo (Como), Pantani (Cremonese), Comini (Entella), Rossi (Rapallo), Ronchi (Trevigliese), Galatarossa (Treviso), Barchiesi e Gatti (Verbania), De Cecco (Udinese).

LA CLASSIFICA

Bolzano	22 11 6 32 14 33
Beretta	22 13 4 32 36 20
Fantulia	22 10 9 28 10 29
Treviso	22 13 5 31 18 29
Fredonense	22 10 7 5 26 17 21
Passirio	23 10 5 8 26 21 25
San Donà	23 8 6 27 28 23
Leonecchi	22 9 6 27 23 24
Jesolo	22 7 8 27 23 22
Pro Sesto	22 6 9 19 18 21
Lilium - Sals	23 5 11 17 25 21
Saronno	22 6 8 26 29 20
Audace	22 7 10 15 20 19
Schio	22 3 12 17 15 17
Rovereto	22 5 6 11 16 17 16
Coneglianese	22 4 10 14 26 16
Alghero	22 4 12 15 32 14
Vitt. Veneto	23 2 14 8 32 11

LE PARTITE DEL 12.3.1967

Coneglianese-Alghero
Jesolo - Beretta
Fredonense - Bolzano
Rovereto - Fantulia
Schio - Pro Sesto
Lilium - Sals
Passirio - Saronno
Audace - Trento
Leonecchi-Vitt. Veneto

TROFEO MARTINI DI FIORETTO

Antonella Ragno valorosa dominatrice

Pessione, 5
Antonella Ragno ha ripetuto quest'anno a Pessione il trionfo che l'anno scorso era toccato a Varetta. La fioretista veneziana — che aveva dovuto ricorrere a tutte le proprie risorse tecniche per conquistare, attraverso il cretense, il diritto a disputare la finale — ha dominato nettamente nel Trofeo Martini le altre cinque finaliste, che ha battuto tutte, e si è riconfermata tra i massimi valori del fioretto femminile mondiale.



Bis dell'Udinese: Monnessi segna da distanza ravvicinata, precedendo l'intervento di Martinelli; a terra è Mantellato, che un attimo prima aveva mancato l'occasione, sfruttata subito dal compagno.

Vittoriose anche in trasferta Ponziana e Saici rendono più avvincente la lotta per il primato

ANCHE LA GEMONESE VINCE A CERVIGNANO (1-0)

Operazione giovani

Da questo si aggiungono i troppi assenti di un paio di giocatori, e avremmo un quarto abbastanza preciso del gioco svolto dal pallone.

Il gioco che si è visto solo in rare occasioni e che comunque era fatto a preda della difesa ospite. La difesa di casa non ha mai fatto un tiro ma ha una squadra di veri atleti in una difesa pressoché imbattibile. All'attacco poi Pesot è veramente insidioso ed è una spina nel fianco delle avversarie. Alcuni giocatori che si sono visti in questi incontri di Lugo e Burelli colpiscono il paio. Al 26° Pesot cala di testa un lungo «cross» segnando.

Nel secondo tempo il Brugnera entra all'attacco alla ricerca del regista. Il 3° furibondo, mischia l'area ospite e ben tre tiri a bersaglio battono sono allontanati dai difensori sulla linea bianca. Il 13°, su punizione, Lugo segna; il gol viene annullato per fuorigioco.

ANA STERILE (2-0)

reziosa

vanti, Toso si salva in calcio d'angolo. Al 16' bella discesa di Achin che dal limite saetta a rete, Toso para con bravura. Al 20' passa la Tarcentina. Floretti taglia a zero la sfera che per bene a Florit, preciso tocco della testa ad Ardemagni che si libera.

Nella ripresa al 5° Olivo da
chi passi, su imbeccata di
non, manca una facile occasio-
ne. Al 9° applaudita azione per-
sonale di Mantovani; la sua
conclusione costringe Toso a un
robatico intervento in angolo.
20° travolgente azione di Fio-
sa su struttura viene neutra-
zzata da Toso.

Franco Sandri

La colonna Totip

1.a CORSA:	1) Pinedo	2
	2) Pasternak	1 X 2
2.a CORSA:	1) Fajar	1
	2) Jacopone	1
3.a CORSA:	1) Jagar	2
	2) Stelvio	X
4.a CORSA:	1) Cockney	1
	2) Lafont	1
5.a CORSA:	1) Gieppe	1
	2) Brighenti	X
6.a CORSA:	1) Mascaret	1
	2) Elso Rocchetta	3

La direzione del Totip comunica le quote relative al concorso odierno: Agil 11 «dodici» 870.100 lire; al 144 «dodici» 66.465 lire; al 1.344 «dodici» 6.991 lire.

MONTEBELLO

Il Coloso Blonda

Il suo il Premio dei Dipinti.
Il suo Caduceo le ha doman-
dato strada lungo il percorso,
e il figlio di Pearl River in
questo estremo tentativo ha finito

Mario Germani

Premio del Pennello, L. 387.500
 Trebbiano (U. Belladonna), 2
 26.6. Tot.: 19; 23, 62; (114).
 «Frolo» del Quadri, 13a div., L. 270.000
 n. 1640: 1) Lioletto (C. Toich), 2
 tempra, 3) Gange, 8 part. Tempo
 n. 1641: 1) Gange, 8 part. Tempo
 1494) 230. «Premio del Cane», L.
 250.000 m. 1660: 1) Fabbuccia (F.
 Escalchini), 2) Artista. Tot.: 5 part.
 tempo al km. 1.275.5. Tot.: 17; 15;
 15. (33) 1) Gange, 8 part. Tempo
 735.000 m. 2071: 1) Montepulgo
 (G. Zeugna), 2) Giove, 3) Garand.
 Tot.: 15 part. al km. 1.275. Tot.:
 15; 15; 13. (24) 62. «Premio dei
 Fiori», L. 1.400 m. 1.
 1949: 1) Opi (U. Belladonna), 2
 1950: 1) Opi (U. Belladonna), 2
 1951: 3) Grestasio, 9 part. Tempo
 al km. 1.228.8. Tot.: 34; 19; 15, 25;
 60) 109. «Premio del Pittor», L.
 9.000 m. 1. Tot.: 34; 19; 15;
 1952: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 1953: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 1954: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 1955: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 1956: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 1957: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 1958: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 1959: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 1960: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 1961: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 1962: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 1963: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 1964: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 1965: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 1966: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 1967: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 1968: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 1969: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 1970: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 1971: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 1972: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 1973: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 1974: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 1975: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 1976: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 1977: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 1978: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 1979: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 1980: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 1981: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 1982: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 1983: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 1984: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 1985: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 1986: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 1987: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 1988: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 1989: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 1990: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 1991: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 1992: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 1993: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 1994: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 1995: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 1996: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 1997: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 1998: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 1999: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2000: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2001: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2002: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2003: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2004: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2005: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2006: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2007: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2008: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2009: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2010: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2011: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2012: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2013: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2014: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2015: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2016: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2017: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2018: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2019: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2020: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2021: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2022: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2023: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2024: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2025: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2026: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2027: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2028: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2029: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2030: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2031: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2032: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2033: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2034: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2035: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2036: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2037: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2038: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2039: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2040: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2041: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2042: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2043: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2044: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2045: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2046: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2047: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2048: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2049: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2050: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2051: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2052: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2053: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2054: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2055: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2056: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2057: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2058: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2059: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2060: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2061: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2062: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2063: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2064: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2065: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2066: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2067: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2068: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2069: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2070: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2071: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2072: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2073: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2074: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2075: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2076: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2077: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2078: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2079: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2080: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2081: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2082: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2083: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2084: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2085: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2086: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2087: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2088: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2089: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2090: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2091: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2092: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2093: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2094: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2095: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2096: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2097: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2098: 1) Quattro, 9a Totp.: 1
 2

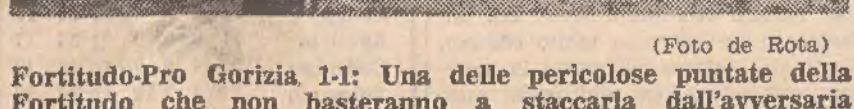
Il Pieris balza in sella tutto solo

Un punto che vale due

Indegna gazzarra in campo

Senza onore

Mariano-Ricreatorio
Cremcaffè - Arsenale
Pieris - Fortitudo
S. Giovanni - Mossa
Muggesana - Gonnara
F. Gorizia - Trivignano
Palmanova - Clivdalese
Mortegilano-Manzanese



Fortitudo-Pro Gorizia, 1-1: Una delle pericolose puntate della Fortitudo che non basteranno a staccarla dall'avversaria

Un cattivo spettacolo. Eppure ci sono state cinque marcature, tutte nel secondo tempo, dal che si ricavava che non sempre i gol danno il succo alle partite. Tra i due contendenti il gioco del calcio è stato

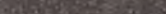
ria, ma non voleva rischiare troppo ben consapevole del pericolo che correva giocando contro una compagine decisa, quale quella del Saragorri. I triestini fin dall'inizio hanno dimostrato di preferire una tattica difensiva. Il pareggio sarebbe stato per essi già un risultato molto positivo.

R. F.

senza tanta convinzione a fil di montante sulla destra di Principi che non tentava l'intervento. Era il 3 a 0.

Ma non era finita, perchè al 33 Lo Duca, sfruttando un allungo di Slobez, male intercettato dai difensori, faceva fuori Manfron, che vedeva così infrangersi la sua imbattibilità. A tre minuti dalla fine, na-

Mariano-Ricreatorio
Cremcaffè - Arsendale
Pieris - Fortitudo
S. Giovanni - Mossa
Muggesana - Gonars
F. Gorizia - Trivignano
Palmanova - Clivdalese
Mortegilano-Manzanese



2. CHURCH OF THE

5

1990



ADAB

F.C.B. F



7° RALLYE DEI FIORI
PROVA VALIDA PER IL CAMPIONATO EUROPEO

RENAULT VINCE

100 vetture in gara: solo 50 all'arrivo!
Una severa selezione provocata
da un percorso reso durissimo
dal fango e dalla neve.
Questa prestigiosa vittoria premia
l'abilità dei piloti e le eccezionali
prestazioni della meccanica.

1^o ASSOLUTO:

Jean François PIOT | Claude ROURE
su RENAULT 8 GORDINI 1300 cc.

RENAULT  **8**
GORDINI

RENAULT 8
GORDINI

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO



Bonn — Il Cancelliere Kiesinger a colloquio con gli Ambasciatori americani McCloy e McGhee

L'ITALIA PRESENTE alla Fiera di Lipsia

Lipsia, 5. La Fiera internazionale primavera di Lipsia, nella Germania orientale, è stata inaugurata oggi con l'intervento del Presidente della Repubblica Walter Ulbricht e altre personalità. Il discorso d'apertura è stato pronunciato dal vice Primo Ministro Julius Balkow, il quale ha auspicato la normalizzazione degli scambi commerciali fra le due Germanie.

Alla Fiera partecipano circa 10.000 espositori, provenienti da 70 Paesi. Lo spazio su cui si estende la Fiera è di 355.100 metri quadrati, dei quali 70.000 riservati a Paesi occidentali e 40.000 agli altri Paesi comunisti esclusa la Germania orientale, che è il più grande singolo espositore. Fra gli occidentali, la Francia è il Paese presente con la delegazione più numerosa, seguita dalla Gran Bretagna. La Germania orientale sembra particolarmente interessata ad acquistare beni capitali per l'industria elettrica, elettronica, chimica e meccanica a condizioni favorevoli. Numerosi sono gli impianti chimici industriali esposti, e in questo settore l'Italia è uno dei Paesi meglio rappresentati.

RACCAPRICCIANTE RACCONTO DI UN CONTADINO SCAMPATO ALLA STRAGE

MASSACRANO DIECI PRIGIONIERI VIETCONG SORPRESI DAI SUDISTI

Un altro superstita ha avuto la gola tagliata - In netta ripresa le incursioni sul Nord del Paese - Hanoi minacciata da una gravissima carestia di riso

Can Tho, 5. Raccapricciante particolare di un massacro di ostaggi da parte del Vietnam del Nord. Il contadino vietnamita di 44 anni di nome Von Van Hiep, un contadino vietnamita di 44 anni di nome Von Van Hiep, il contadino ha riferito, con voce ancora rotta dall'emozione, che dieci ostaggi vennero uccisi dai guerriglieri in una località vicina dove esisteva un campo vietcon, all'avvicinarsi di truppe governative. Insieme al contadino si salvò un altro uomo, certo San, dell'età di 55 anni, che ha la gola tagliata. E' stato operato d'urgenza e ha avuto una trasfusione di sangue. Non è in grado di parlare.

«Eravamo in dodici — ha riferito il superstita — e ci portarono all'aperto bendati e con le mani legate dietro la schiena. Stavano uccidendo i soldati. Bisogna uccidere tutti». Dopo di che cominciò la strage. Ricordo le spaventose grida dei miei compagni di prigionia che venivano spazzati o trafitti a coltellate. Io mi sono salvato perché ero ultimo nella fila e i vietcon avevano fretta. Sentii un dolore al petto che mi fece quasi venire a caddi a terra. Evidentemente pensarono che fossi morto e per la gran fretta non se ne assicuravano. Pochi minuti dopo arrivarono i soldati e mi soccorsero.

Il contadino ha detto che era stato preso prigioniero perché aveva un fratello impiegato dello Stato. Da quindici mesi mancava dal suo villaggio, Nho Long. Egli ha una ferita al petto, fortunatamente poco profonda. Il coltello era stato fermato da una costola. Le truppe che hanno sopraffatto la posizione vietcon hanno ucciso, con un breve combattimento, 17 guerriglieri. Tre individui trovati vivi nel campo sono stati presi prigionieri. Dicono che

erano anche loro nelle mani dei vietcon ma si sospetta che siano dei guerriglieri. Il contadino che si è salvato non li conosce.

Sul fronte aereo-marittimo si registra, col ritorno del bel tempo, una netta ripresa delle incursioni e dei bombardamenti contro il Vietnam del Nord. Da un mese l'attività in questo settore non raggiungeva l'intensità di oggi. Per i prossimi giorni si prevede l'ulteriore intensificazione dell'attività aereo-marittima.

Alle incursioni di ieri hanno partecipato trenta aerei, che hanno martellato linee di comunicazione, ponti, autocarri e postazioni antiaeree, magazzini e depositi militari, in varie località del Vietnam del Nord. Nelle regioni di Hanoi e di Haiphong, hanno riferito i ricognitori, permane il maltempo. Il grande porto è sotto la nebbia da quasi un mese. L'incrociatore Canberra e i cacciatorpediniere «Benner» e «Joseph Strauss» della Settima flotta americana hanno martellato depositi di

Ce l'hanno con Parigi



Saigon — Giovani sudvietnamiti attaccano scapoli antifrancesi al cancello del Consolato di Francia sotto il naso della polizia

NEL '51 NAZIONALIZZO' IL PETROLIO FOMENTANDO LA RIVOLTA IN PERSIA

È morto vecchissimo Mossadeq l'uomo che fece tremare lo Scià

Processato e condannato a morte dopo la riscossa delle forze imperiali fu graziato e messo al confino - Veniva curato per ordine di Reza Pahlevi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 5

Il dott. Mohammed Mossadeq, l'ex Primo Ministro iraniano che nazionalizzò il petrolio del suo Paese in una memorabile battaglia con le grandi compagnie petrolifere occidentali nel 1951, è morto nelle prime ore di oggi a seguito di una emorragia intestinale. Aveva 86 anni. Da oltre dieci anni era il grande sorvegliato speciale della monarchia persiana e l'incubo notturno, ricorrente, e prospettivo, della Anglo-Iranian Oil Company. Era stato una delle spine più acute che l'Inghilterra avesse dovuto soffrire tra la perdita dell'India e il tracollo di Suez. Ma dopo l'arresto, il processo per tradimento, la condanna a morte,

la commutazione della pena in tre anni di isolamento nel 1953, il suo rilascio nel 1956, aveva perduto i denti.

La fase più drammatica del suo duello con Reza Pahlevi (e con la Anglo-Iranian Oil Company che per ovvi motivi non spallava l'azione moderatrice) si ebbe in quello stesso anno 1953 che vide la sua condanna. Qualche tempo prima, Mossadeq aveva rotto le relazioni diplomatiche con l'Inghilterra, i contrasti con lo Scià erano quasi quotidiani, il Paese era spaccato in due fra seguaci dello Scià e seguaci di Mossadeq. A questo punto i colpi di scena cominciarono a susseguirsi a ritmo accelerato. I seguaci dello Scià scendono in piazza con una enorme di-

mostrazione. Alla fine Mossadeq soccombe.

Levato di mezzo Mossadeq, un accordo fra Teheran e un grande consorzio di interessi petroliferi, di cui la Anglo-Iranian Oil Company faceva parte, fu concluso nel 1954. La nazionalizzazione del petrolio persiano, varata da Mossadeq nel marzo del 1951, era durata in pratica tre anni. Ma la lotta di Mossadeq per arrivarvi era durata molto di più.

Prima della grande notorietà internazionale raggiunta con la lotta per il petrolio, Mohammed Mossadeq era stato da molti anni noto all'interno del suo Paese soprattutto come capo della opposizione. Discendeva da una ricca e principesca famiglia. Suo padre Mirza Hedayat era stato per trent'anni Ministro delle Finanze. Il giovane Mossadeq fu esiliato due volte per le sue attività politiche, imprigionato poi nel 1940 e rilasciato solo grazie all'intervento dell'allora principe ereditario, l'attuale Scià. Nel 1944 riuscì a far passare in Parlamento una legge per il blocco di qualsiasi ulteriore concessione petrolifera a società straniere. La sua abilità politica, le sue capacità manovriere gli consentivano di signoreggiare l'Assemblea persiana, il Majlis, di 136 seggi, nonostante la consistenza minima del suo Fronte nazionale, del quale facevano parte lui e altri otto membri. Tre settimane dopo l'uccisione del Primo Ministro Razmara, il Parlamento approvò in seguito alle pressioni e alle pressioni di Mossadeq la legge per la nazionalizzazione del petrolio. La carica di Primo Ministro, abilmente forata, cadde su Mossadeq. La lotta aperta con lo Scià incominciava.

Nel luglio 1952 Reza Pahlevi rifiutò di accedere a certe richieste che avrebbero dato a Mossadeq un assoluto controllo sull'economia, sulle banche, sull'industria, sull'organizzazione militare. Fu un vero e proprio tentativo di colpo di stato costituzionale, fallito il quale non rimasero aperte a Mossadeq se non le vie della rivolta. Fu costretto a dimettersi, ma il nuovo Primo Ministro, Qavam el-Sultaneh, rimase in carica pochi giorni. La piazza si sollevò alle spalle di Mossadeq, lo rimise al potere, e Qavam

el-Sultaneh fu costretto a fuggire. Nello stesso giorno la Corte internazionale dell'Aja si dichiarava incompetente a decidere la controversia anglo-persiana per il petrolio. Poco tempo dopo, il Parlamento e il Senato persiani decretarono a Mossadeq i poteri che egli aveva invano chiesto allo Scià, e di lì a qualche mese le relazioni diplomatiche con l'Inghilterra venivano interrotte. Mai Mossadeq aveva avuto in Persia un potere tanto grande, superiore anche a quello dello Scià, ma questo culmine fu anche il principio della fine: lo Scià raccolse le sue forze, resistette, passò al contrattacco e la sorte di Mossadeq fu decisa.

Vice

ANCORA DIFFICILE IL CONTROLLO DEL POTERE DA PARTE DEL REGIME

Impiegate truppe nello Shantung per battere le forze antimaoiste

Queste ultime avrebbero preso d'assalto i posti di pubblica sicurezza distruggendo i documenti - Appello di Radio Pechino contro la siccità

Hongkong, 5

In un dispaccio da Tsinan, capoluogo della provincia dello Shantung, l'agenzia «Nuova Cina» annuncia che i reazionari dello Shantung (Cina orientale) hanno opposto accanita resistenza ai maoisti quando questi ultimi hanno preso possesso delle leve di comando. L'agenzia afferma che a Tsinan gli antimaoisti hanno fatto irruzione negli uffici della sicurezza pubblica contro i fatti dei maoisti, si sono impadroniti di oggetti personali e stabilimenti hanno subito la stessa sorte.

La situazione — continua la «Nuova Cina» — si è normalizzata soltanto con l'intervento dell'Esercito di liberazione. I pochi capitalisti al potere hanno invitato al comitato rivoluzionario e severamente puniti. L'articolo, intitolato «Preservare gli interessi sotto il fruttell'antimaoista», organizza la campagna di pulizia aggiunge che nel corso di questa grande campagna di educazione sociale, gli agenti e gli amministratori dell'ufficio di sicurezza, numerosi sotto accusa, sono stati inviati in varie regioni urbane e rurali per condurre la lotta di classe contro i membri del partito detentori di cariche importanti in seno a talune imprese e organizzazioni. Sono i vecchi responsabili contro i quali essi hanno lottato e che essi hanno rimosso dalle cariche, conclude «Bandiera Rossa», coloro che hanno tentato di approfittare della rivoluzione culturale per eccitare il popolo contro i loro successori.

Tre settimane dopo essere stato preso sotto il controllo dell'Esercito di liberazione, l'ufficio della sicurezza pubblica di Pechino (polizia municipale) è sempre oggetto di un regime di eccezione, scrive il corrispondente del giornale nipponico «Nihon Keizai» da Pechino. Il giornale cita un proclama dell'Esercito in data 3 marzo, che vieta agli agenti e agli amministratori dell'ufficio di lasciare le loro funzioni per partecipare a scambi di esperienze rivoluzionarie (dibattiti politici e processi improvvisati). E' stato d'altra parte vietato al pubblico di entrare senza autorizzazione nei locali degli uffici della sicurezza pubblica. Il programma dell'Esercito autorizza «scambi di esperienze all'interno delle sezioni dell'ufficio ma solamente al di fuori delle ore d'ufficio. Infine radio Pechino ascolta a Hongkong ha dichiarato questa mattina che il popolo cine-

se deve essere mobilitato d'urgenza per lottare contro una siccità che potrebbe colpire numerose regioni del Paese. L'emittente ha aggiunto che un urgente appello è stato lanciato recentemente dal comitato rivoluzionario del Ministero della energia perché siano, sin da ora, apprestate le irrigazioni primaverili poiché durante tutto l'inverno numerose regioni del Paese hanno sofferto per la siccità e i loro raccolti sono in pericolo.

D'altra parte radio Pechino ha annunciato questa mattina che in tutta la Cina si sta sviluppando la grande alleanza delle guardie rosse. L'emittente ha citato a questo proposito i messaggi di felicitazione giunti da tutte le regioni della Cina al congresso delle guardie rosse delle università e degli istituti superiori di Pechino. I messaggi, precisa radio Pechino, provengono in particolare dalle guardie rosse di Shanghai, di Tsing Tao e delle province dello Shantung, dello Shensi, del Heilungkiang e di Kweichow. Tutti annunciano che i firmata-

ri seguiranno l'esempio del congresso di Pechino per giungere a una grande alleanza nazionale delle guardie rosse, cioè a una grande alleanza di tutti i rivoluzionari del Paese.

INCIDENTI IN GEORGIA fra negri e polizia

Atlanta, 5. Poliziotti e negri sono venuti alle mani oggi nella sede di polizia di Atlanta (Georgia). Si crede che i negri siano membri della setta dei musulmani neri, Cinque agenti sono rimasti contusi. La polizia ha reso noto che i negri dopo essersi impadroniti di numerosi armati, tra cui delle sbarre di ferro e un martello, hanno attaccato i poliziotti.

Sono stati inviati sul posto rinforzi che finalmente sono riusciti a ristabilire l'ordine. Cinque negri, tutti di Atlanta, sono stati tratti in arresto dopo l'accusa di tentato omicidio. Domani compariranno di fronte al magistrato.

I DATI DEL CENTRO PER LA STATISTICA AZIENDALE DI FIRENZE

SPENDE 15 MILA LIRE AL GIORNO IL «TURISTA SUPERIORE» IN ITALIA

Quello medio ne lascia invece in media diecimila - Il nostro Paese al nono posto nel mondo per il costo della vita negli alberghi

Roma, 5

La spesa giornaliera in Italia del turista di categoria superiore — cioè del turista che alloggia in un buon albergo, che dispone di camera con bagno, che consuma i pasti in albergo o in locali di prim'ordine — è stata calcolata in lire 15.415. Di questa cifra più di 5.500 lire si riferiscono alle spese di alloggio, oltre 6.000 lire a quelle per il vitto, 1.000 ai trasporti urbani e oltre 1.800 ad altre spese (che comprendono lavatura e stiratura di una camicia, un biglietto di cinema, un giornale e piccole manie). Il turista di categoria media in Italia — riguardante camera in genere senza bagno in alberghi decorati e

vitto in albergo o in locale decoroso — spenderebbe, dal canto proprio, in media lire 10.491, di cui 2.772 per l'alloggio, 5.108 per il vitto, 1.085 per i trasporti urbani e 1.575 per le altre spese. Questi dati sono contenuti nel «Rapporto economico del turismo 1966» del Centro per la statistica aziendale di Firenze. Le rilevazioni contenute nel promissario ed esauriente anche con concorso di Camere di commercio hanno lo scopo di fornire i preventivi di spesa per coloro che intendono viaggiare all'estero. Il «Rapporto» presenta i bilanci giornalieri per vitto e alloggio in 43 Paesi. Per 15 di essi riporta inoltre l'importo di altre spese. Le spese espresse nelle singole valute na-

zionali possono riferirsi alla stagione invernale 1967. Sull'area mondiale, l'Italia — secondo i rilievi del Centro di statistica aziendale di Firenze — risulta al nono posto per il costo della vita turistica nella categoria superiore.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Editore S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Felice 8

La tiratura di «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla F.I.E.G. Federazione Italiana Editori Giornali

MALGRADO LA LEGGE MARZIALE IN VIGORE DISORDINI POLITICI IN UNO STATO INDIANO

Centinaia di persone sarebbero state arrestate. Si tratta dei primi torbidi dopo le elezioni

Nuova Delhi, 5

I primi gravi disordini post-elettorali si sono avuti oggi in India nello Stato del Rajasthan dove la polizia ha dovuto far ricorso ai gas lacrimogeni e ha caricato la folla ripetutamente con gli stoffamenti per disperdere una gigantesca dimostrazione da parte dei partiti di opposizione, nonostante la legge marziale.

Ponti ufficiali nella capitale dello Stato (Jaipur, 220 km. a Sud-Ovest di Nuova Delhi) hanno riferito che 130 persone sono state arrestate e vi è stato anche un numero imprecisato di feriti. Un portavoce del partito di destra hindu, Jan Sangh, ha sostenuto invece che 300 persone sono state arrestate e che i feriti sono circa 500. Sarebbero le autorità avevano emanato un'ordinanza che proibiva qualsiasi assembramento di oltre cinque persone nello Stato.

I partiti di opposizione protestano per la richiesta fatta sabato dal Governatore dello Stato dott. Sampurnanand al partito del Congresso di costituire un nuovo Governo. Il partito del Congresso ha perso la maggioranza assoluta nell'Assemblea dello Stato a seguito delle elezioni del mese scorso, pur restando il partito più forte.

SOSPENSE IN VENEZUELA le garanzie costituzionali

Caracas, 5

In una dichiarazione alla radio, il Ministro degli Interni Reinaldo Leandro Mora ha chiesto alla popolazione di rimanere unita e di appoggiare il Governo nella sua lotta contro l'avventura armata ispirata e alimentata dal totalitarismo portato al potere a Cuba. Il Ministro ha indicato che numerosi noti dirigenti estremisti sono stati arrestati.

cauzionali. Egli conta senz'altro di recarsi nella seconda metà di aprile a Cadenabbia, dove lavorerà alla redazione del terzo volume delle sue memorie.



Aden — Un ragazzo grida slogan antinglesi davanti alla folla in tumulto che agita striscioni

Francesco Pagano

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSA COMBARIATI, i figli AURORA, ANTONIO, ROSETTA, SALVATORE con la moglie EDIDA e la adorata nipotina, la sorella, i fratelli e i familiari.

Si ringraziano i Medici e tutto il Personale della Divisione Chirurgica. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata domattina alle ore 7 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

Prendono parte al lutto i cognati PIETRO e MARIETTA DE COMBARIATI (New York), GIUSEPPINA COMBARIATI, LEONARDO TORNABENE e i nipoti tutti (Catania).

Si associa al lutto il Movimento Femminile della DEMOCRAZIA CRISTIANA.

Partecipano al cordoglio le famiglie BENNI e COSANI.

Tragico destino ha stroncato la giovane vita di

Italo Fragiaco

studente nautico. Angosciati ne danno il dolorosissimo annuncio gli affranti genitori, il fratello RENZO, la nonna, gli zii, i cugini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani martedì 7 marzo alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al dolore le famiglie SPESSOT, CHELLERI e ZECCHINI.

Gli amici DEL VIALE che non potranno mai dimenticare il loro caro amico

Italo

profondamente addolorati si associano al dolore dei familiari.

Prendono parte al lutto le famiglie CIMAROSI e MAGRIS.

(Primaria Impresa Zimolo)

Adriano Zian

è mancato il 4 marzo lasciando nel dolore la moglie, la figlia, il fratello, i nipoti e i parenti tutti. I funerali seguiranno oggi alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Francisco Groppazzi

si è spento improvvisamente lasciando nel dolore la moglie, i figli, la mamma, i fratelli e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno domani 7 marzo alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Partecipano al lutto per l'imatura scomparsa di

Bruno Inwinkl

— LUIGI STASI
— ROBERTO e RITA SCHIAVONI
— GIOVANNI BRACCI
— famiglia TUMANISCHVILI

Sono trascorsi sei anni da quando il nostro buono e adorato

Gino

ci ha lasciato per sempre. Con accorato rimpianto e profondo dolore lo ricordano la moglie ANTONIA e la figlia SILVANA.

Una S. Messa in suo suffragio viene celebrata stamane alle ore 7.30 nella Chiesa di S. Bartolomeo - Barcola.

Famiglia ROCCO

Oggi 6 marzo, XVI anniversario della scomparsa del DOTT.

Arturo D'Agnolo

la moglie LO ricorda con infinito rimpianto a quanti lo conobbero e stimarono.

Nella ricorrenza del IV anniversario della scomparsa della nostra cara

Fanni Abrami

il marito e i figli LA ricordano a quanti LA conobbero e stimarono.

Foto

Foto industriale e preventive di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SP1 Trieste, via S. Felice n. 4. Telef. 53255, 53555

foto FOTO FOTO FOTO FOTO

Fotografia industriale e preventive di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SP1 Trieste, via S. Felice n. 4. Telef. 53255, 53555

Giornalfoto

Negozio: Piazza della Borsa 3. Laboratorio: via Tor Bandiera 1. Tel.: 38790 - 61515 - 61516

Avvisi economici

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 piano terra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

A Domande di lavoro

personale di serv. L. 25

MEDIA età referenziale offresi stabile presso signora sola oppure coniugi. Cassette 21938 A, SPI.

SIGNORA offresi capicassiera stiro altri lavori esclusi pesanti ore da combinarsi. Cassette n. 4421 A, SPI.

B Offerte di lavoro

personale di serv. L. 70

PERSONA sola cerca tuttora governo casa anche fissa. Scrivere indicando referenze pretese condizioni familiari. Cassette 22321 B, SPI.

PRESTASERVIZI 3 volte settimanali 4 ore cercasi. Offerte Cassette 21938 B, SPI.

C Richieste d'impiego L. 30

CAPOCANTIERE edile, capace cemento armato lavori stradali, serio lavoratore, molti anni di esperienza offresi. Cass. 21908 C, SPI.

DIPLOMATI pratica fatturatrice Mercator e lavori ufficio ramo vendite scopo migliorare offresi. Cassette 21970 C, SPI.

DIPLOMATO 26enne, presenza, cultura, buona conoscenza inglese-francese, pratico ufficio multilingue, automezzo proprio, offresi attività interna-esterna anche saltuariamente. Cassette 42982 C, SPI.

IMPIEGATA pratica ufficio ottime referenze offresi mezza giornata. Cass. 44225 C, SPI.

IMPIEGATA dattilografa pratica ufficio, conoscenza tedesco inglese offresi. Cass. 21976 C, SPI. MASSAGGIATRICE diplomata esaminerrebbe proposte da istituti di bellezza o parrucchieri. Cassette 22004 C, SPI.

OFFRESI venticinquenne casiera pratica anche caucionano. Cassette 44191 C, SPI.

PENSIONATO ex bancario proprio automezzo lunga esperienza contabile cassiere offresi società o ditta. Cassette 22501 C, SPI.

SEGRETARIA d'azienda stenodattilografa, conoscenza inglese, primo impiego offresi. Cassette 43150 C, SPI.

SIGNORA giovane assolto scuole medie per sorveglianza bambino mezza giornata offresi. Cassette 44181 C, SPI.

SIGNORA giovane istruttrice offresi custodia bambini anche seralmente. Cass. 21706 C, SPI.

SOTTOCUOCA offresi locale 8-10 ore giornaliere. Scrivere Cassette 43160 C, SPI.

STENO-DATTILOGRAFA perfetta pratica plurilingue lavori ufficio, conoscenza macchine contabili Olivetti offresi. Cassette 44213 C, SPI.

24ENNE diplomato, cultura universitaria, multilingue, serio, dinamico, referenziale, pratico lavoro ufficio concetto, dattilografa, ottimo francese, sufficiente serbo-croato, patente, passaporto, disposto viaggiare o trasferirsi anche estero offresi. Cassette 43132 C, SPI.

29ENNE pratica cassiera - commessa conoscenza croato offresi. Cassette 21708 C, SPI.

29ENNE esperto tubista saldatura elettr. offresi mezza giornata. Cassette 43192 C, SPI.

CC Lavoro a domicilio

e artigianato L. 50

IDRAULICO esegue riparazioni acqua gas sostituzioni, pratici scaldabagni. Telefonare 225297, 21722 CC.

RADIOTELEVISIONE: riparazioni interventi immediati impianti antenne, massima garanzia. Telefonare 72533, 44191 CC.

ROLE: cinghie porte finestre falegname ripara sostituisce vernice. Telefonare 65840, 22511 CC.

A MILANO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

ALGANI - piazza della Scala BARCA - piazza Bazzi BAUCHE - via Manzoni 21 BIANCHI BERETTA - Foro Bonaparte ang. Sacchi CASIROLI - corso Vittorio Emanuele I

CICERI - piazza Emilia GARLATI - via Monte Napoleone 6/A LEONARDI - piazza Duomo Portici Settembrinali MIAZZO - piazza S. Maria Beltrade

PUGLISI - piazzale Cadorna SCARAMAGLI - via Monte Napoleone ang. Matteotti SOLBIATI - piazza Duomo ang. Mazzini

STEFFENINI - piazza Duomo Portici Settembrinali STROLA - via Armadori TOSI - passaggio S. Margherita VOLTARI - piazza S. Babila ang. Montefiore

SAF - n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6, n. 7, n. 8 e n. 9 della Stazione Centrale

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A. APPRENDISTE 15-19 anni assume industria confezioni. Telefonare 820196, 21608 D.

APPRENDISTA commessa conoscenza sloveno cercasi. Negozio auto moto via del Bosco 6. 21632 D.

CERCASI ragazza aiuto commessa. Rivolgarsi tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 22529 D.

DEGUSTAZIONE centrale cerca apprendista benconoscitore; rivolgersi negozio via Piccardi 19. 22529 D.

SARTE massimo 19 anni cercasi. Perizil, via D'Annunzio 27. 44217 D.

STIRATRICE cercasi. Perizil, via D'Annunzio 27. 44215 D.

G Istruzione L. 60

IMPARTISCO lezioni matematica, fisica, chimica inferiori e superiori. Penne - Tel. 734985.

STUDENTESSA impartisce lezioni matematica, latino, inglese medie inferiori e prima superiore. Telefonare 52678.

621794 G

I Off. appart. e bott. L. 60

AFFITTANZA cedesi camera cameretta cucina bagno centralnata. Altri due tre camere cucina. Altro 5 camere cameretta cucina bagno riscaldamento. Altri appartamenti affittarsi. Magazzini affittarsi. Corso Saba 33. Agenzia Service. 10764/5 I.

AFFITTAMO appartamento tre stanze ammobiliata cucina termobagno. Telefonare 37533.

APPARTAMENTI in affittanza, 12 stanze da 15-20.000; Commerciale, primingrosso, due stanze, stanzetta, cucina, bagno centralnata, garage proprio. 48.000; Viale Sanzio, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, centralnata, ascensore. 48.000; diversi altri anche mobiliati, prontingrosso, varie zone. Amm. Stabili, Orogio 6 - Tel. 68656. 43238 I.

43238 I

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

BENTIVOGLIO - piazza XX settembre GAMBERRINI - piazza della Stazione via Pietramellata AMEDEO - via Indipendenza ang. via A. Righi

BRICCOLI - via Indipendenza ang. via Manzoni CABURAZZA - via Indipendenza ang. via U. Bassi

PENNESI - piazza Maggiore GASPARI R. - piazza Maggiore Modernissimo

DUE TORRI - Due Torri via Rizzoli BOSCHI - via Marconi

RAMINI - via Marconi ang. via U. Bassi SAF - n. 1, n. 2, n. 3 della Stazione Centrale

APPARTAMENTO paraggi PICCARDI, 2 stanze stanzetta cucina bagno poggolo centralnata ascensore affitta 35.000. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 43066 I.

APPARTAMENTO ROMAGNA, 3 stanze stanzetta cucina bagno terrazza giardino proprio centralnata affitta ammobiliata o vuoto. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Telefono 61712. 43066 I.

APPARTAMENTO via COLOGNA, 2 stanze cucina bagno grande poggolo centralnata ascensore affitta. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 43066 I.

MAGAZZINO centrale 160 mq. affittasi 50.000 mensili. Agenzia Gentile, Torò 8. 42960 R.

IL RICH, appart. bott. L. 60

APPARTAMENTO modesto pagando anche spese cercasi in affittanza. Tel. 68656. 43238 L.

CERCANSI appartamenti in affittanza prima o seconda entrata, varie grandezze, per familiari trasferiti. Amm. Stabili - Tel. 68656. 43238 L.

A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili orologi stanze letto salotti. Telefonare 23485.

A. ACQUISTO quadri mobili orologi pendolo soprammobili. Telefonare 23076.

NN Mobili e pianoforti L. 60

CUCINE matrimoniali soggiorni camera una persona vendo. Viale R. Sanzio 22, falegname. 11798 NN.

P Rapp. piazzisti L. 70

IMPORTANTE organizzazione editoriale vendita rateale lancio nuove opere cerca capivendita per tutte le province del Veneto; superprovvigioni possibilità carriera rispettiva. Cassella 10 SPI Milano. 4339 P.

Q Auto, moto, cicli L. 80

BMW 1963 vendesi anche dilazionata. Autosalone, via Ostello n. 1. 37 Q.

FIAT 1100-105 1956 e NSU Prinz vendesi. Via Catullo n. 1. 37 Q.

FIAT 500-63'64'65 e Giardinetta 1965 ottime occasioni. Via Fabbricatore 34. 37 Q.

FIAT 600-55'57'58'59 e 1961 vendesi. Via Catullo n. 1. 37 Q.

FULVIA 2 C, Gran Turismo e Rallye, ultimissimi modelli. Prove permutuali rateali. Rost, via S. Francesco 46. 22537 Q.

ISO e Vespa vendonsi anche dilazionata. Autosalone, via Catullo n. 1. 37 Q.

NSU Prinz 1000 1965, in ottime condizioni, unico proprietario, vendesi anche dilazionata. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 37 Q.

OCCASIONISSIMA 6155 rimesso a nuovo vendesi, visibile distributore Total, riva Grumula, telefono 61500. 22557 Q.

PRINZ 4 1962 e 1963 unici proprietari vendonsi. Autosalone Catullo, Fabio Severo 34. 27 Q.

E Cap. soc. cess. az. L. 90

A. BAR zona Goldoni, incasso 120 mila cause familiari vendiamo 14 milioni condizioni. Cassette 42922/2 R, SPI.

A. LICENZA superalcolici completissima; altra alcoolici trasferibili qualsiasi Comune cedo. Scrivere Cassette 42922 R, SPI.

42960 R

LABORATORIO pasticceria con annesso negozio di vendita da bere e stione persone veramente capaci o venderebbero. Agenzia Gentile, Torò 8. 42958 R.

FRUTTA VERDURA semicentrale bene avviato vendesi buona occasione. Agenzia Gentile, Torò 8. 42960 R.

LABORATORIO pasticceria con annesso negozio di vendita da bere e stione persone veramente capaci o venderebbero. Agenzia Gentile, Torò 8. 42958 R.

FRUTTA VERDURA semicentrale bene avviato vendesi buona occasione. Agenzia Gentile, Torò 8. 42960 R.

SPN 1417

SOCI DELL'AUTOMOBILE CLUB

voLETE vincere un'automobile?
Ogni mese ne verranno sorteggiate due fra i consumatori di buoni benzine AGIP!



I buoni benzine AGIP, con lo sconto di 4 lire al litro, si acquistano presso tutte le Sedi dell'Automobile Club e le loro Delegazioni.

Sconto del 10% sulle tariffe di pernottamento nei Motel AGIP, nei Centri turistici di Borca di Cadore e del Gargano, e negli Autostelli ACI.

Lo sconto è esteso ai familiari in compagnia dei Soci.



AUT. MIN. CONC.

A ROMA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

GRASSI: via Volturmo, piazzale Termini

SEARDELLA: portici - ferrovia via Cavour

CECCARELLI: piazza Esedra GIGLI: via Veneto

PIERONI: via Veneto AMMANITI: via Veneto

MILLO: galleria Colonna ALMETTA: piazza Colonna

CENSI: ORSI: piazza San Silvestro

PALMA: piazza Europa - EUR SAF: n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5

n. 14 della Stazione Termini PACINERIA: piazza Barberini angolo via Tritone

AFFARONE: bar centralissimo alcoolici superalcolici posteggio causa grave malattia vendono qualunque prezzo. Scrivere Cassette 42922/1 R, SPI.

BAR centralissimo grandi vendoni causa partenza riva occasione. Trattorie centrali vendonsi. Trattorie caffè vendesi occasione. Trattorie grandi giardini vendonsi. Trattorie grandi giardini vendonsi. Trattorie grandi giardini vendonsi.

BAR pasticceria fortissimo lavoro oltre 3 chili caffè giorno vendesi; bar pasticceria centrale vendesi 3 milioni. Agenzia Gentile, Torò 8. 42958 R.

BAR pasticceria fortissimo lavoro oltre 3 chili caffè giorno vendesi; bar pasticceria centrale vendesi 3 milioni. Agenzia Gentile, Torò 8. 42958 R.

BAR pasticceria fortissimo lavoro oltre 3 chili caffè giorno vendesi; bar pasticceria centrale vendesi 3 milioni. Agenzia Gentile, Torò 8. 42958 R.

BAR pasticceria fortissimo lavoro oltre 3 chili caffè giorno vendesi; bar pasticceria centrale vendesi 3 milioni. Agenzia Gentile, Torò 8. 42958 R.

BAR pasticceria fortissimo lavoro oltre 3 chili caffè giorno vendesi; bar pasticceria centrale vendesi 3 milioni. Agenzia Gentile, Torò 8. 42958 R.

BAR pasticceria fortissimo lavoro oltre 3 chili caffè giorno vendesi; bar pasticceria centrale vendesi 3 milioni. Agenzia Gentile, Torò 8. 42958 R.

BAR pasticceria fortissimo lavoro oltre 3 chili caffè giorno vendesi; bar pasticceria centrale vendesi 3 milioni. Agenzia Gentile, Torò 8. 42958 R.

BAR pasticceria fortissimo lavoro oltre 3 chili caffè giorno vendesi; bar pasticceria centrale vendesi 3 milioni. Agenzia Gentile, Torò 8. 42958 R.

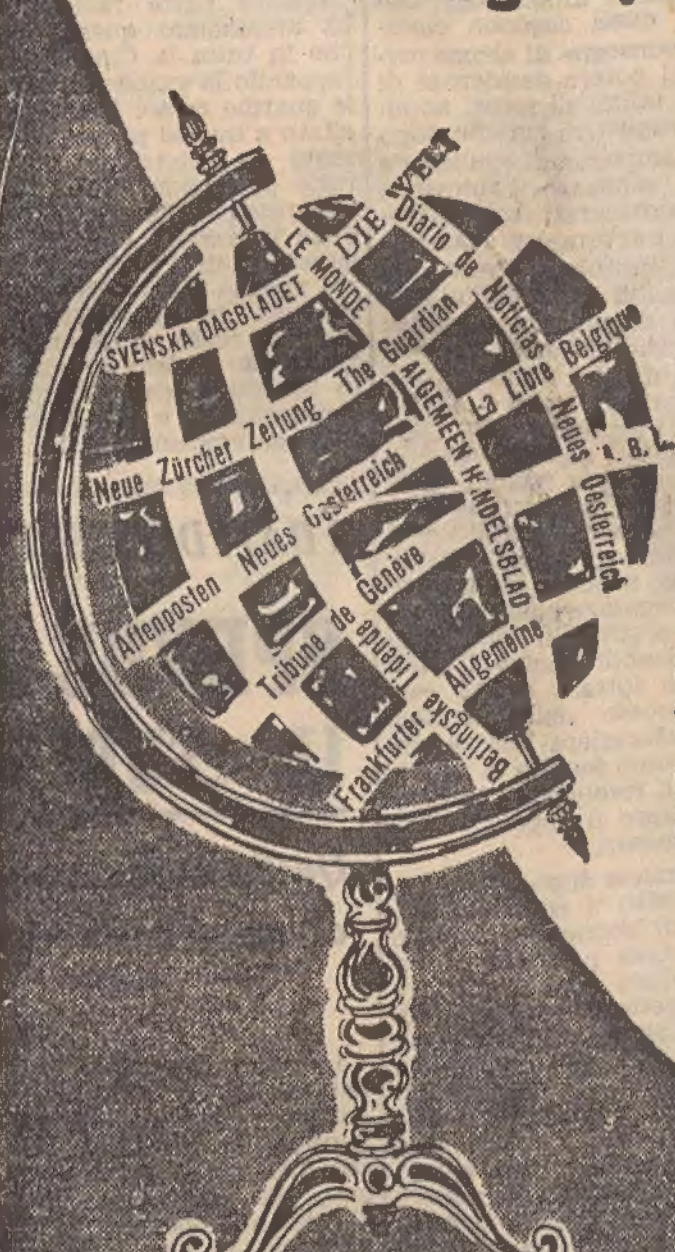
BAR pasticceria fortissimo lavoro oltre 3 chili caffè giorno vendesi; bar pasticceria centrale vendesi 3 milioni. Agenzia Gentile, Torò 8. 42958 R.

BAR pasticceria fortissimo lavoro oltre 3 chili caffè giorno vendesi; bar pasticceria centrale vendesi 3 milioni. Agenzia Gentile, Torò 8. 42958 R.

BAR pasticceria fortissimo lavoro oltre 3 chili caffè giorno vendesi; bar pasticceria centrale vendesi 3 milioni. Agenzia Gentile, Torò 8. 42958 R.

BAR pasticceria fortissimo lavoro oltre 3 chili caffè giorno vendesi; bar pasticceria centrale vendesi 3 milioni. Agenzia Gentile, Torò 8. 42958 R.

per la pubblicità dei vostri prodotti in ogni parte del mondo



Tutta la stampa quotidiana e periodica dei 5 continenti

SERVIZIO ESTERO

Società per la Pubblicità in Italia

Informazioni e preventivi a richiesta

TRIESTE: Via Silvio Pellico 4 - Telef. 55955

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CORAZZA: p.zza Acquaverde PAGANETTO: p.zza Principe GISELDA: p.zza Deferrari

MORCHIO: portici Accademia GRAFFEO: piazzetta Labo

PATRINI: via XX Settembre TRUSSI: piazza Fontane Marose

SAF: n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5 della Stazione di Porta Principe

LAGOMARSINO: piazza Caviglioglio

DRUSASICH: via Fiume

casione. Altri appartamenti liberi occupati vendonsi causa partenza. Locali centro vendonsi condominio. Soffitta 2 camere cucina libera vendesi 900.000.

Appartamento bellissimo Ligna no modernamente mobiliato vendesi. Corso Saba 33, ex corso Garibaldi, Agenzia Service. 10764/2 S.

APPARTAMENTO v. COMMERCIALE, vista mare, 3 stanze cucina bagno poggolo ripostiglio centralnata ascensore evenidua garage vendesi 6.200.000. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 43066 S.

APPARTAMENTO FORO ULPIANO, 4 stanze stanzetta cucina 2 bagni 2 poggoli riscaldamento ascensore soleggiatissimo vende Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 43066 S.

APPARTAMENTO signorile prima unita 50 piano, 3 stanze stanzetta cucina tre servizi ripostigli in palazzo lussuoso centralissimo vendesi accanto otto milioni rimanente mutuo. Impresa Egea, via Roma 28 - Tel. 35855, 38212. 43028 S.

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucinetta termobagno poggoli vendiamo con Mutuo Aldisio. Telefonare 37533.

CASETTA anche in disordine acquistasi contanti subito. Tel. 68656. 43238 S.

CASETTA 4 quartieri, reddito mensile 26.000 vendesi 1 milione contanti. Tel. 68656. 43238 S.

CASETTA restaurata 4 vani, S. Dorligo, vendesi 2.200.000 anche dilazionando. Tel. 68656, 43238 S.

PANORAMA meraviglioso su tutta la città e golfo - Via Chiviale (Gretta) - Appartamenti soleggiatissimi da 3 stanze soggiorno servizi poggolo vendonsi accanto 3 milioni rimanente mutuo. Soc. Egea, via Roma 28 - Tel. 35855, 38212. 43028 S.

43028 S

43028 S

43028 S

43028 S

43028 S

43028 S

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE-VENEZIA-MILANO-PARIGI-ROMA-BARI

PARTENZE

5.43 A Portogruaro

6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)

6.40 D Venezia - Milano - Torino - Roma

8.52 R Venezia - Roma (per Roma solo 1.ª classe con prenotazione obbligatoria)

9.32 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi (WL Atene - Istanbul - Parigi)

10.15 A Portogruaro

13.00 R Venezia

13.30 A Portogruaro

14.45 D Venezia

16.50 A Portogruaro

17.28 DD (Simplon Express) Venezia - Bari - Milano - Venezia

17.57 A Portogruaro

19.20 A Portogruaro

20.30 D Venezia - Roma (via Mestre)

22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (WL e cucette Trieste - Genova) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cucette Trieste - Roma)

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.22 A Portogruaro

7.25 A Portogruaro

8.00 DD Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cucette Genova - Trieste) Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cucette Roma - Trieste)

9.18 D Venezia

11.36 DD (Simplon Express) Parigi - Milano - Venezia - Venezia (cucette Parigi - Trieste)

13.30 D Bari - Venezia

13.55 A Cervignano

15.28 D Venezia

17.20 D Venezia

18.18 A Montalcione (1)

19.40 R Bologna - Venezia (*)

19.54 DD (Direct Orient) Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Istanbul)

21.16 R Milano - Roma - Venezia (*)

22.55 A Venezia

23.48 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia